



Ambasciata d'Italia
Stoccolma

2026

DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: **DESTINAZIONE SVEZIA**

Guida alle opportunità per le aziende italiane

Edizione a cura dell'Ambasciata d'Italia in Svezia e Agenzia ICE Stoccolma

INDICE



- Prefazione
- Il Sistema Italia in Svezia
- Fare Affari in Svezia - quadro generale
- Settori ed Opportunità per le aziende italiane
- Ricerca e Sviluppo in Svezia

PREFAZIONE



Michele Pala

Ambasciatore d'Italia in Svezia

La Svezia è un paese altamente innovativo e all'avanguardia in molti settori.

Le dimensioni della sua economia non sono enormi ma nondimeno si tratta di un mercato di 10,5 milioni di consumatori che in media hanno un alto potere di acquisto e che apprezzano moltissimo il Made in Italy oltre che il nostro paese non solo come destinazione turistica ma anche come meta di investimenti.

L'interscambio dell'Italia con la Svezia non è inferiore a quello con economie molto più grandi come il Brasile e il Messico, a dimostrazione di quanto siano importanti e da rivalutare i mercati europei, in particolare quelli ricchi come il principale tra i nordici, ai quali i nostri prodotti possono accedere senza barriere doganali.

Questa prima guida agli affari in Svezia realizzata dall'Ambasciata intende offrire un primo orientamento ed anche stimolo per gli operatori economici italiani che si interessano a questo mercato ricco di opportunità.

Il "Sistema Paese" (Ambasciata, Ufficio ICE e Camera di commercio) resta a disposizione per gli approfondimenti e il supporto alle nostre aziende che intendono esportare, investire o cercare collaborazioni in Svezia.



IL SISTEMA ITALIA IN SVEZIA



Ambasciata d'Italia
Stoccolma

L'AMBASCIATA D'ITALIA A STOCCOLMA

Punto di raccordo tra le istituzioni italiane presenti nel Sistema Italia in Svezia, l'Ambasciata ha l'obiettivo di promuovere le iniziative volte a favorire lo scambio di contatti tra aziende, istituzioni ed enti pubblici, informare sulle attuali opportunità di affari e offrire una panoramica sui rapporti bilaterali e sulla situazione economico-finanziaria del Paese, attraverso l'attività dell' Ufficio economico-commerciale, il quale coordina, inoltre, le iniziative di promozione economica in Svezia con l'obiettivo di salvaguardare gli interessi economici italiani nel Paese e di incentivare l'espansione dell'interscambio commerciale, degli investimenti e della cooperazione tecnologica tra i due mercati.

Contatti:

Ambasciata d'Italia in Svezia
Djurgårdsvägen 174
115 21 Stockholm
tel. 0046 (0)8 545 67 100
web: www.ambstoccolma.esteri.it
email: info.stockholm@esteri.it

Ufficio economico-commerciale
Tel. 0046(0)8 545 67 110
email: trade.stockholm@esteri.it



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Italian Trade Commission

Trade Promotion Section of the Italian Embassy

L'AGENZIA ICE A STOCCOLMA

L'Agenzia ICE, operando in stretto contatto con le rappresentanze diplomatiche italiane, con le autorità locali, le camere di commercio e le organizzazioni di categoria straniere, ha come obiettivo la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane all'estero. L'Agenzia effettua consulenze in 65 Paesi del mondo, con servizi integrati ad alto valore aggiunto, capaci di individuare i segmenti di mercato più dinamici ed attrattivi. Per far conoscere i mercati esteri, sul portale www.ice.gov.it sono perciò presenti notizie on-line, guide e indagini, avvisi di gare e finanziamenti internazionali, informazioni tecniche doganali e contrattuali. L'Agenzia si occupa di agevolare la ricerca di investitori e di fonti di finanziamento, offrendo assistenza per la ricerca del personale e di infrastrutture e per la partecipazione a gare internazionali o per la soluzione di controversie commerciali. L'ICE è inoltre attiva nell'organizzazione di eventi istituzionali volti alla creazione di presentazioni mirate e campagne pubblicitarie personalizzate delle aziende italiane con attività all'estero. L'Ufficio ICE di Stoccolma fornisce ogni anno informazioni e assistenza a decine di imprese italiane, promuove la partecipazione di collettive di aziende alle principali fiere che si tengono nel Paese e organizza missioni di giornalisti e operatori svedesi in Italia. Nello svolgimento della propria azione, l'Ufficio economico-commerciale dell'Ambasciata e l'Ufficio ICE di Stoccolma mantengono un costante e stretto raccordo.

Contatti:

UFFICIO ICE DI STOCCOLMA

Korta Gatan 7, 8th Floor

17154 Solna

Tel.: 0046 (0)8 248960/61/62

e-mail: stoccolma@ice.it

web: www.ice.it/it/mercati/svezia/stoccolma



**ITALIENSKA HANDELSKAMMAREN
I SVERIGE**
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

ITALCHAMBER – CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN SVEZIA

La Camera di Commercio Italiana per la Svezia (Italienska Handelskammaren) fa parte della rete mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, coordinata da Assocamerestero.

Italienska Handelskammaren ha come missione principale quella di fungere da ponte commerciale e istituzionale tra Italia e Svezia, promuovendo l'immagine dell'Italia all'estero e facilitando gli scambi economici tra i due paesi. Con una rete di soci che include imprese italiane e svedesi, professionisti e organizzazioni, la Camera offre servizi di consulenza, supporto all'internazionalizzazione, ricerca di partner, identificazione di nuovi prodotti e servizi, e assistenza per l'avvio di attività.

Attraverso il proprio catalogo di servizi, la Camera supporta aziende e organizzazioni sia italiane, che vogliono entrare o crescere sul mercato svedese; sia svedesi, che desiderano collaborare o importare prodotti/servizi italiani. A questo si aggiunge l'impegno nella valorizzazione del Made in Italy autentico, attraverso iniziative ed eventi dedicati, per promuovere prodotti e servizi italiani di qualità in Svezia.

Nel 2025 la Camera di Commercio Italiana per la Svezia conta 81 soci, tra aziende italiane e svedesi attive in settori diversi dell'economia bilaterale. La Camera si impegna costantemente nella promozione delle proprie attività e nella crescita della propria rete associativa, organizzando incontri tematici, eventi di networking e momenti di confronto dedicati alle imprese. Queste iniziative hanno l'obiettivo di favorire nuove collaborazioni, offrire visibilità ai soci e attrarre nuove realtà interessate a sviluppare relazioni commerciali tra Italia e Svezia.

Contatti:

Italienska Handelskammaren i Sverige
Nybrogatan 34, Stockholm
Tel. 0046 (0)8 6112540/41/42
web: www.italchamber.se
email: info@italchamber.se



ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA A STOCCOLMA

L'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma "C.M. Lerici" fa parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e il suo compito è di fungere da tramite tra Italia e Svezia dando sviluppo ad attività culturali. L'Istituto svolge questo lavoro tramite:

- L'organizzazione di eventi come concerti, proiezioni di film, conferenze e seminari, nonché mostre ed esposizioni di vario genere
- Una biblioteca con oltre 25.000 titoli
- La pubblicazione di libri italiani in svedese all'interno della collana Cartaditalia
- Residenze di moda, fotografia e musica
- Contributi per chi vuole studiare l'italiano in Italia, progetti di ricerca e traduzioni
- L'organizzazione del test di lingua PLIDA.

Contatti:

Istituto Italiano di Cultura "C.M. Lerici"
Gärdesgatan 14, 115 27 Stockholm
Tel. 0046 (0)8 54585760
web: <https://iicstoccolma.esteri.it/it/>
email: iicstoccolma@esteri.it



COM.IT.ES

Il Com.It.Es è un organismo rappresentativo della collettività italiana in Svezia, eletto direttamente dai connazionali residenti. I 12 membri che ne fanno parte rappresentano gli italiani in Svezia nei rapporti con l'autorità diplomatico-consolare. Il comitato contribuisce ad individuare le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della comunità di riferimento, anche attraverso studi e ricerche. Promuove, in collaborazione con l'autorità consolare, con le regioni e con le autonomie locali, nonché con enti, associazioni e comitati operanti in Svezia, iniziative attinenti alla vita sociale e culturale. Particolare riguardo è dato alla partecipazione dei giovani, alle pari opportunità, all'assistenza sociale e scolastica, alla formazione professionale, al settore ricreativo, allo sport e al tempo libero. Il comitato è anche chiamato a cooperare con l'autorità consolare nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani residenti in Svezia.

Contatti:

web: <https://comites-stoccolma.info/>

La percezione dell'Italia e del Made in Italy è una leva strategica che amplifica la competitività del Paese e delle sue imprese nel mondo. Sostenere chi punta a crescere oltreconfine significa affiancare alle strategie aziendali la storia del nostro Paese e dei suoi successi, di cui il marchio del Made in Italy è testimone in ogni ambito, sia esso economico, culturale, scientifico o tecnologico.

In quest'ottica, e all'interno di un più ampio progetto di diplomazia della crescita, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove e sostiene ogni anno un programma di iniziative pensate per mostrare al mondo l'Italia nella sua interezza: i territori, le eccellenze produttive, la creatività che innova e trasforma le tradizioni in nuove opportunità, la manifattura che si reinventa.

Questa strategia di promozione integrata diventa così uno strumento in più per le imprese: una risorsa complementare alle tradizionali misure di supporto finanziario e capace di dare forza, visione e voce al valore autentico del Made in Italy.

Grazie al Fondo per il potenziamento della lingua e della cultura italiana, il MAECI dà vita a progetti originali pensati per viaggiare nel mondo: mostre interattive e interdisciplinari, contenuti digitali innovativi, pubblicazioni che raccontano l'Italia con voce contemporanea. Parallelamente, ogni anno il Ministero mette a disposizione fondi dedicati a Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura, affinché possano realizzare iniziative culturali e azioni di promozione integrata nei rispettivi Paesi.

Questi eventi prendono forma direttamente sul territorio, grazie alla collaborazione con professionisti, artisti, imprese e associazioni italiane e locali.

L'obiettivo è far convergere l'identità di ogni singolo progetto con la tutela e la valorizzazione degli interessi strategici dell'Italia in ciascun mercato, trasformando la cultura in un ponte autentico e duraturo tra il nostro Paese e il mondo. Attraverso le rassegne tematiche annuali di promozione integrata e culturale, che mobilitano in contemporanea l'intera rete diplomatico-consolare, degli Istituti Italiani di Cultura e degli Uffici ICE: **Giornata del Design Italiano nel Mondo; Giornata Nazionale del Made in Italy; Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo; Giornata dello Sport; Settimana della Lingua Italiana nel Mondo; Settimana della Cucina Italiana nel Mondo; Giornata Nazionale dello Spazio**, l'Ambasciata d'Italia a Stoccolma, assieme alle istituzioni del Sistema Italia, organizza un intenso calendario annuale di eventi promozionali, in concerto con istituzioni e aziende italiane e locali, al fine di rafforzare l'immagine dell'Italia in Svezia e creare opportunità di business.

PROMOZIONE INTEGRATA

MADE IN ITALY



GLI STRUMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO

Per informazioni in merito alle opportunità commerciali in Svezia, è possibile consultare il sito [InfoMercatiEsteri](#), curato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La piattaforma, accessibile gratuitamente, è stata progettata per rispondere alle esigenze informative degli operatori economici nazionali sui mercati esteri. Nella sezione dedicata, sono disponibili anche sintetiche analisi statistiche concernenti i principali indicatori macroeconomici e sui dati relativi agli scambi, consultabili su [Osservatorio economico](#).

Vi suggeriamo, inoltre, di visitare [Export.gov.it](#), portale pubblico di accesso ai servizi per l'export, che permette alle imprese di orientarsi rapidamente tra le iniziative e le risorse formative e informative messe a disposizione dalla Farnesina, dall'Agenzia ICE, da SACE e da SIMEST. Attraverso la collaborazione con Regioni, Camere di Commercio e Cassa Depositi e Prestiti, il portale accompagna le aziende nell'esplorazione delle opportunità offerte dai mercati internazionali.

[ExTender](#) è una piattaforma web gratuita sviluppata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in sinergia con l'Agenzia ICE, Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria. Lo strumento offre alle imprese informazioni strategiche sul mercato globale degli appalti e supporto nella ricerca di nuove opportunità di business. Registrandosi sul [sito ufficiale](#) è possibile attivare notifiche personalizzate sui settori di interesse.





CONTATTI UTILI

Bolagsverket, agenzia governativa svedese responsabile della registrazione, regolamentazione e gestione amministrativa delle attività imprenditoriali nel Paese;

Business Sweden, organizzazione semi-governativa incaricata di promuovere la Svezia come destinazione strategica per gli investimenti internazionali;

Migrationsverket, agenzia svedese per la migrazione, preposta alla gestione delle domande di permesso di soggiorno per imprenditori e investitori stranieri;

Regeringskansliet, portale ufficiale del Governo svedese che fornisce accesso ai principali indicatori economici aggiornati e alle proiezioni per il triennio successivo;

SACE, società assicurativo-finanziaria controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Specializzata nel sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane;

Skatteverket, agenzia delle entrate svedese, incaricata della gestione delle procedure fiscali e amministrative per l'avvio di attività economiche in Svezia;

SIMEST, società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti che accompagna le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione;

Svenskt Näringsliv, confederazione delle imprese svedesi, offre supporto alle aziende su politiche pubbliche, regolamentazioni e sviluppo del mercato del lavoro;

Verksam, portale governativo svedese che raccoglie strumenti digitali e informazioni utili per la creazione, gestione ed espansione di iniziative imprenditoriali nel Paese.



FARE AFFARI IN SVEZIA QUADRO GENERALE





SVEZIA

INFORMAZIONI GENERALI

Superficie: Circa 449.964 km², comprese le acque interne.

Popolazione: 10.587.710 (dati al 09.07.2025)

Capitale: Stoccolma (995.574 abitanti al 09.07.2025)

Contea di Stoccolma: 2.473.307 abitanti al 09.07.2025

Principali città: Göteborg (608.993); Malmö (365.644); Uppsala (248.016) al 09.07.2025

Nome ufficiale: Regno di Svezia – *Konungariket Sverige* (in svedese)

Valuta: Corona svedese (krona, SEK)

Forma di Governo: Monarchia costituzionale ereditaria

Capo dello Stato: Sua Maestà Carl XVI Gustaf

Capo del Governo: Primo Ministro Ulf Kristersson (in carica dal 2022 a capo di un governo di centro-destra)

Ministro degli Esteri: Maria Malmer Stenergard

Sistema legislativo: Parlamento unicamerale (*Riksdag*) composto da 349 membri con mandato quadriennale.

Partiti politici con rappresentanza in Parlamento:

Partito Socialdemocratico; Partito Democratici Svedesi; Partito Moderato; Partito dei Verdi; Partito di Sinistra; Partito di Centro; Partito Cristiano Democratico; Partito Liberale.

Sistema legale: Diritto civile (diritto continentale), influenzato da prassi ("customary law").

Suffragio: Suffragio universale, rappresentanza proporzionale.

Partecipazione a Organizzazioni Internazionali:

ONU, NATO, UE, OSCE, OCSE, FMI, Banca Mondiale (IBRD, IDA, IFC, MIGA), BERD, BEI, OMC, CERN, ESA, IEA, ESS, ICC, UNHCR, UNESCO, ILO, Interpol, Consiglio Nordico.

Indicatori sociali:

Aspettativa di vita alla nascita: Donne 85,4 anni. Uomini 82,3 anni (al 2024)

Tasso di crescita demografica: +0,3% (+36.000 rispetto al 2023)

Gruppi etnici: La popolazione appartiene prevalentemente al ceppo germanico-scandinavo; minoranze nazionali sono la comunità ebraica, i Rom, i finlandesi di Svezia, i tornedaliani e il popolo sami.

Religioni: Circa 57% della popolazione appartiene alla Chiesa di Svezia (Protestantesimo luterano); il 64% si dichiara di religione cristiana; il 33,5% ateo; minoranze: 1,9% Islam, 0,1% Ebraismo, 0,1% Induismo e 0,3% altre.

Lingue: Svedese. Minoranze linguistiche ufficialmente riconosciute: lappone (sami), finlandese, meänkieli (dialetto finlandese parlato nel Tornedalen), yiddish e romani chib (un dialetto Rom).

QUADRO MACROECONOMICO

La Svezia rappresenta la principale economia della penisola scandinava e si distingue come uno dei mercati più dinamici e competitivi a livello europeo. Il Paese offre un contesto favorevole per gli investimenti grazie a:

- Risorse naturali strategiche: abbondanza di materie prime minerarie, idriche e forestali che alimentano settori chiave come energia, edilizia e industria manifatturiera.
- Innovazione tecnologica avanzata: un ecosistema di ricerca e sviluppo tra i più evoluti al mondo, con forte attenzione alla digitalizzazione, alla sostenibilità e alle soluzioni green.
- Produzione industriale di rilievo: comparti come automotive, meccanica, ICT e bio-tecnologie garantiscono un tessuto produttivo solido e aperto alla collaborazione internazionale.

La Svezia continua a distinguersi come uno dei mercati più solidi e dinamici anche a livello internazionale. Il Paese è riconosciuto per la sua forte competitività globale, grazie a un sistema economico che valorizza innovazione, capitale umano e sostenibilità. Nel più recente Global Talent Competitiveness Index 2025, la Svezia si colloca tra le prime cinque economie mondiali, confermando la sua capacità di attrarre investimenti e di offrire un contesto favorevole alle imprese.

La resilienza dell'economia svedese, già emersa durante la crisi finanziaria del 2008, si conferma anche nel contesto recente. Nonostante le incertezze legate ai recenti sviluppi del commercio internazionale, il Paese ha mantenuto tassi di crescita positivi, con un PIL su base annua in aumento dell' 1% nel 2024, una leggera accelerazione nel 2025 pari all'1,1 e una previsione di incremento più marcata nel 2026 pari al 2,8%. Questo andamento è stato trainato dalla solidità della domanda interna, dai consumi privati e dagli investimenti immobiliari, oltre che da un export in crescita che ha contribuito a rafforzare la bilancia.

Sul fronte della finanza pubblica, la Svezia mantiene una posizione di grande stabilità. Secondo Eurostat e Statistics Sweden, nel 2024 il debito pubblico si è attestato al 33,5% del PIL, uno dei valori più bassi in Europa e ben al di sotto della media dell'Unione Europea. Tale risultato conferma la solidità delle politiche fiscali e la capacità del Paese di garantire margini di manovra per investimenti futuri.

Un altro elemento chiave è rappresentato dagli investimenti esteri diretti, che nel 2024 hanno registrato un incremento del 5%, raggiungendo un valore complessivo di circa 423 milioni di Euro. Questo flusso di capitali ha avuto un impatto positivo sulla produzione industriale, che ha mostrato segnali di ripresa nel corso del 2024, con una crescita del 13,5% su base annua a settembre 2025.

Il mercato del lavoro in Svezia continua a rappresentare un elemento centrale della solidità economica del Paese. Negli ultimi anni l'occupazione ha registrato una crescita diffusa in diversi comparti, con una particolare espansione nel settore dei servizi, che rimane il motore principale della domanda di lavoro. Questo andamento riflette la transizione ormai iniziata sin dagli anni '90 dell'economia svedese verso attività ad alto valore aggiunto, con un forte orientamento alla digitalizzazione, alla consulenza e ai servizi innovativi.

Tra gli elementi critici, i dati del più recente biennio evidenziano un aumento del tasso di disoccupazione. Secondo Statistics Sweden, nel 2024 la disoccupazione ha raggiunto il 5,5% nella fascia 20-65 anni, mentre su base complessiva si è attestata intorno all'8,5%. Si tratta di un incremento rispetto ai livelli pre-pandemia (7% registrato nel 2019). L'evoluzione del mercato del lavoro è stata influenzata da una combinazione di fattori: se da una parte la domanda interna e i consumi privati hanno contribuito a sostenere l'occupazione nei servizi e gli investimenti esteri hanno favorito la creazione di nuovi posti di lavoro nell'industria e nella tecnologia, dall'altra, l'impatto delle sfide globali si è rivelato più incisivo, colpendo in modo significativo alcuni comparti tradizionali e determinando un aumento della disoccupazione in specifiche fasce della popolazione.

Negli ultimi anni la politica monetaria della Riksbank, la Banca centrale svedese, ha subito un'evoluzione significativa. Dopo un lungo periodo caratterizzato da tassi di riferimento negativi introdotti per stimolare consumi e investimenti, la Banca centrale ha progressivamente rialzato i tassi in risposta al ritorno dell'inflazione. Questa scelta riflette la necessità di bilanciare la crescita economica con la stabilità dei prezzi, in un contesto internazionale segnato da pressioni inflazionistiche e volatilità dei mercati energetici.

Nel 2024, l'inflazione misurata dal CPI è scesa allo 0,8% a dicembre, mentre il CPIF (Consumer Price Index con tasso d'interesse fisso), misura di riferimento della Riksbank, si è fermato all'1,5%. Nel 2025, l'inflazione ha registrato una nuova accelerazione: il CPIF ha raggiunto il 3,1% a ottobre, superando il target del 2% e segnando il livello più alto dall'inizio del 2024. Questi dati evidenziano come la Svezia stia attraversando una fase di transizione: da un lungo periodo di inflazione contenuta e politiche monetarie espansive, a una situazione in cui la Banca centrale deve gestire pressioni inflazionistiche più elevate. Per le imprese italiane interessate al mercato svedese, questo significa operare in un contesto di costi variabili e maggiore attenzione alla stabilità dei prezzi, ma anche un ambiente che rimane competitivo e orientato alla crescita.

La Svezia, pur contando una popolazione relativamente contenuta (circa 10,5 milioni di abitanti nel 2025), si distingue come uno dei pochi Paesi al mondo capace di vantare industrie leader a livello internazionale in settori ad alta tecnologia e forte specializzazione.

Il tessuto produttivo nazionale comprende comparti di eccellenza come l'aeronautica (SAAB), le telecomunicazioni (Ericsson), i veicoli commerciali (Scania), gli elettrodomestici (Electrolux) e la componentistica (ABB), oltre a sistemi e processi industriali d'avanguardia (Atlas-Copco) che contribuiscono a consolidare la competitività del Paese.

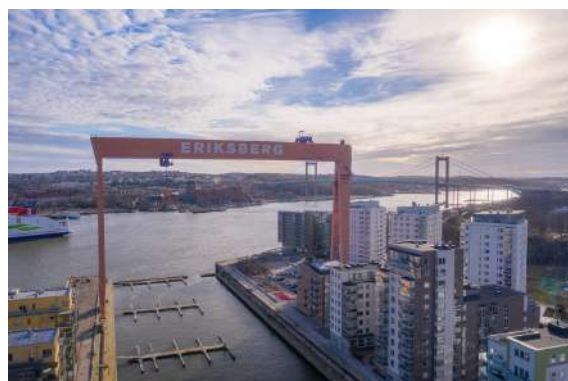
Dal punto di vista macroeconomico, l'industria continua a rivestire un ruolo centrale: nel 2024 ha contribuito per circa un terzo alla composizione del PIL svedese, confermando la sua importanza strategica per la crescita del Paese. Secondo i dati più recenti, la produzione industriale ha registrato un incremento significativo nel corso del 2025, con una crescita superiore al 13% su base annua a settembre, segnalando una fase di espansione trainata dalla domanda estera e dagli investimenti in innovazione.

La Svezia, con un mercato interno relativamente limitato, si conferma una delle economie più orientate all'export in Europa. La dipendenza dalle importazioni di prodotti trasformati è bilanciata da una forte capacità di esportazione, che nel 2024 ha raggiunto 188 miliardi di Euro, a fronte di importazioni pari a 183 miliardi di Euro.

Nel 2024 le esportazioni svedesi di servizi hanno totalizzato 115 miliardi di corone, pari al 60% circa del valore delle esportazioni di merci, confermando la crescente importanza del comparto terziario nell'economia nazionale. Complessivamente, l'export rappresenta oltre il 54% del PIL, un dato che evidenzia la vocazione internazionale del Paese. In particolare, la Svezia esporta servizi informatici, consulenza e ricerca e sviluppo, che hanno registrato un incremento vicino al 70% rispetto ai primi anni Duemila.

Per quanto riguarda i beni, le categorie più esportate comprendono:

- Automobili e componentistica
- Macchinari e apparecchiature industriali
- Prodotti chimico-farmaceutici
- Carta e packaging
- Acciaio e metallurgia



Eriksbergskranen, porto di Göteborg

RAPPORTI ECONOMICI BILATERALI

Dal punto di vista geografico, l'Europa (EU27) rimane il principale mercato di destinazione, assorbendo oltre il 72% delle esportazioni svedesi nel 2024. I partner più rilevanti sono Germania, Norvegia, Stati Uniti, Danimarca, Finlandia e Regno Unito, che insieme rappresentano quasi la metà del totale, mentre l'Italia si riconferma il 12° mercato di destinazione dell'export e conserva il 10° posto tra i fornitori.

Le importazioni svedesi di beni dall'Italia continuano a mostrare un andamento positivo, confermando la solidità dei rapporti commerciali tra i due Paesi, e hanno totalizzato nel 2024 un valore di poco inferiore ai 6 miliardi di Euro. Nel periodo gennaio – settembre 2025, rispetto allo stesso periodo del 2024, le importazioni hanno registrato un leggero aumento pari allo 0,9%, segnalando una crescita costante, seppur moderata.

L'export svedese in Italia ha raggiunto nel 2024 il valore di 5,7 miliardi di Euro, con un andamento che rispecchia il trend generale del commercio internazionale svedese, contrattosi leggermente nell'ultimo biennio.

La struttura delle importazioni rimane fortemente orientata ai beni strumentali, che rappresentano oltre la metà del totale. Tra questi si distinguono i macchinari elettrici ed elettronici, gli autoveicoli e mezzi di trasporto, i macchinari per l'industria e le lavorazioni industriali e i macchinari non elettrici, che insieme costituiscono più del 50% delle importazioni dall'Italia.

Accanto ai comparti industriali, si conferma la crescita dei beni agroalimentari e delle bevande, che continuano a rafforzare la presenza del Made in Italy sul mercato svedese. Si è consolidato un forte apprezzamento per le tecnologie avanzate italiane, in particolare nei settori della meccanica, della robotica, delle biotecnologie e della ricerca applicata. Questo ampliamento della percezione delle eccellenze italiane apre ulteriori spazi di crescita, soprattutto nei segmenti di alta gamma, sostenuti dall'aumento della disponibilità di spesa delle famiglie svedesi e dalla ripresa della produzione industriale, che rafforza la domanda di subforniture.

FONTI:

[Growth of the real gross domestic product \(GDP\) Sweden | Statista](#)

[Direct investment assets increased both in Sweden and abroad during 2024](#)

[Sweden Industrial Production Value Index YoY](#)

[Sweden's Consumer Price Index \(CPI\) December Report 2024 - BusinessCraft Nordic](#)

[Sweden Industrial Production Value Index YoY](#)

[Hitta handelsstatistik för länder & regioner | Kommerskollegium](#)

[Sverige starkt inom tjänsteexport visar ny rapport - Business Sweden](#)

[Investera i Sverige - Business Sweden](#)

[Sweden \(SWE\) and Italy \(ITA\) Trade | The Observatory of Economic Complexity](#)

[Sweden - IMD business school for management and leadership courses](#)

SETTORI ED OPPORTUNITÁ

PER LE IMPRESE ITALIANE



AGROALIMENTARE E VINO

AGROALIMENTARE

La Svezia è un Paese caratterizzato da un clima freddo e da terreni poco adatti all'agricoltura. La produzione agricola è principalmente concentrata nelle aree meridionali, in particolare nella regione di Skåne (Scania), dove si coltivano soprattutto cereali, legumi, barbabietole da zucchero e patate. Tuttavia, la produzione interna non basta a soddisfare il fabbisogno nazionale, rendendo necessario per la Svezia importare prodotti agroalimentari.

Una caratteristica distintiva del mercato alimentare svedese è quindi la forte dipendenza dalle importazioni. A causa del clima rigido e della breve stagione di crescita, la Svezia non è autosufficiente in molte categorie alimentari. I prodotti importati rappresentano circa il 50% del totale disponibile nei negozi, creando una dipendenza strutturale dai fornitori internazionali. In alcune categorie questa percentuale è ancora più elevata: per frutta e verdura fresca, ad esempio, la quota di importazione supera il 70%.

Nel 2024, il valore totale delle **importazioni di prodotti agricoli e alimentari** ha raggiunto circa 225,3 miliardi di SEK (circa 19,6 miliardi di euro), in linea con l'anno precedente. L'analisi delle tendenze rivela una forte domanda dei consumatori in specifiche categorie: caffè, tè e cacao (+16%), bevande (+5%), frutta e verdura (+3%) e prodotti lattiero-caseari (+2%).

Il valore complessivo del mercato alimentare svedese supera i 340 miliardi di SEK (circa 29,6 miliardi di euro) nel settore della vendita al dettaglio, e raggiunge i 163 miliardi di SEK (circa 14,2 miliardi di euro) nel crescente settore della ristorazione. Il mercato dipende fortemente dalle importazioni, che costituiscono la metà dei prodotti alimentari disponibili, creando un contesto favorevole ai produttori stranieri.

L'Italia ricopre un ruolo di primo piano, posizionandosi come il **quinto fornitore di prodotti alimentari e leader indiscusso per volume nella categoria strategica del vino**, con una quota di mercato del 25,9%. Il consumatore svedese manifesta un marcato apprezzamento per la cucina italiana, riconosciuta come sinonimo di qualità e gusto. Questa preferenza, tuttavia, si affianca a una predilizione per prodotti conformi a rigorosi criteri di sostenibilità, tutela animale e sicurezza alimentare, valori spesso associati alla produzione interna.



Essendo la Svezia un Paese membro dell'Unione Europea, non esistono regole particolari che limitino la vendita di prodotti agroalimentari italiani. In base al principio della libera circolazione delle merci, le spedizioni tra Italia e Svezia avvengono senza il pagamento di dazi doganali (con l'eccezione dei vini, per i quali sono previste specifiche accise). L'unico vero vincolo per un'azienda italiana che intende esportare in Svezia riguarda l'etichettatura: tutte le informazioni sugli ingredienti devono infatti obbligatoriamente essere riportate in svedese.

VINO

La commercializzazione al dettaglio e la promozione degli alcolici in Svezia sono strettamente regolamentate. La vendita al dettaglio delle bevande con gradazione superiore al 3,5% è gestita in regime di monopolio da **Systembolaget**, società pubblica presso la quale si concentra circa il 70% degli acquisti dei consumatori. Il restante 30% è suddiviso tra il canale Ho.Re.Ca. e punti vendita "Duty Free".

Oltre a contribuire a contrastare l'abuso di alcool e i problemi sociali che ne derivano, il sistema del monopolio svolge anche — senza costituire un obiettivo esplicito — un ruolo significativo nel garantire entrate importanti allo Stato grazie ad accise e profitti aziendali.

Regole principali e dati chiave:

- Età minima per acquistare bevande alcoliche: 20 anni
- L'Italia è il primo esportatore di vino in Svezia per quantità, mentre in termini di valore risente della concorrenza della Francia, che beneficia di prodotti a prezzo medio più elevato (es. Champagne).
- I vini rossi italiani sono i più consumati e apprezzati dai consumatori svedesi.
- Systembolaget conta 452 negozi in tutta la Svezia e 467 rivenditori autorizzati.

Le bevande presenti sugli scaffali del monopolio vengono acquistate tramite numerosi grossisti muniti di licenza, con i quali l'azienda pubblica stipula contratti di fornitura. Le procedure di acquisto mirano a garantire un assortimento ampio, aggiornato e in linea con le richieste del mercato. Attraverso bandi periodici, Systembolaget richiede a cadenza regolare la presentazione di prodotti specifici o provenienti da determinate aree geografiche.

Il lancio dei nuovi prodotti avviene trimestralmente (gennaio, maggio, settembre e novembre). In base alle specifiche dei prodotti previsti nel piano di rilascio, il monopolio organizza **gare d'appalto** aperte ai grossisti. I campioni forniti vengono testati e selezionati in base a parametri quali qualità sensoriale, rapporto qualità/prezzo e capacità di garantire continuità nelle consegne.

La competitività nel settore del vino

Nel segmento strategico del vino emerge una distinzione fondamentale tra valore delle importazioni e volume delle vendite.

In termini di valore, la Francia è il principale paese esportatore verso la Svezia:

- 2,74 miliardi SEK (circa 238 milioni di €) di importazioni dalla Francia nel 2024
- 1,86 miliardi SEK (circa 162 milioni di €) dall'Italia
- 1,02 miliardi SEK (circa 89 milioni di €) dalla Spagna



Questi dati evidenziano come i vini francesi abbiano, in media, un prezzo più elevato.

All'interno di Systembolaget, tuttavia, il vino italiano si conferma il più venduto sia per volume che per valore totale, confermando il forte apprezzamento dei consumatori svedesi.

Promozione del vino italiano in Svezia

Tra le attività promozionali sostenute dall'Ufficio ICE-Agenzia, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia, figurano iniziative dedicate alla valorizzazione del vino italiano. Tra queste, la **"Borsa Vini Italiani"**, evento organizzato per favorire l'incontro tra produttori italiani e importatori svedesi e per supportare le aziende nella ricerca di nuovi partner commerciali nel Paese.



AUTOMOTIVE

Il settore manifatturiero e dell'industria pesante rappresenta da decenni uno dei pilastri più solidi dell'economia svedese, una componente strutturale che ha contribuito in modo determinante alla crescita del Paese, alla formazione della sua identità industriale e al consolidamento del suo ruolo internazionale.

Tra i comparti più importanti spicca l'**automotive**, un settore che ha trasformato la Svezia in uno dei poli europei più rilevanti per la produzione di veicoli, tecnologie per il trasporto e soluzioni ingegneristiche orientate a sicurezza e sostenibilità.

L'industria automobilistica svedese costituisce il principale settore di esportazione della Svezia, con un valore pari a 19,5 miliardi di euro, equivalente a quasi il 14% dell'intero export nazionale di beni. Il comparto genera oltre l'11% degli investimenti industriali in macchinari e attrezzature e si colloca tra i settori svedesi a più elevata intensità di Ricerca e Sviluppo.

Volvo e Scania non rappresentano soltanto marchi industriali di grande prestigio, ma incarnano un vero e proprio modello industriale basato su qualità costruttiva, robustezza tecnologica e continua innovazione nel campo dell'efficienza energetica. **Volvo**, con la sua doppia vocazione imprenditoriale, veicoli passeggeri (Volvo cars) e veicoli pesanti (Volvo group), gode di un riconoscimento globale per gli avanzamenti nel campo della sicurezza e per il suo approccio responsabile alla progettazione. **Scania**, specializzata nella produzione di camion, autobus e motori per applicazioni industriali e marine, ha ottenuto nel tempo un posizionamento globale fondato sulla personalizzazione dei veicoli, sull'efficienza dei sistemi di propulsione e sulla capacità di fornire soluzioni su misura per mercati molto diversi. Entrambe le aziende hanno avuto un impatto significativo sulla formazione di distretti produttivi avanzati e sulla creazione di una rete di fornitori altamente specializzati che costituisce una parte essenziale dell'economia nazionale.

Koenigsegg casa automobilistica specializzata in hypercar ad altissime prestazioni (Jesko e Regera), gode di fama internazionale per il grado di innovazione tecnologica e per i traguardi raggiunti in termini di velocità che nel 2023 ha registrato un fatturato record di oltre 70 milioni di euro.

Benché il settore automotive stia vivendo una fase di profonda trasformazione con cali di fatturato e margini ridotti, la transizione verso i veicoli elettrici e ibridi, la mobilità condivisa, le tecnologie per la guida autonoma e le infrastrutture per la ricarica possono creare buone opportunità di business in un mercato come quello svedese che ha obiettivi ambiziosi di decarbonizzazione e mobilità sostenibile.

La Svezia è tra i pochi paesi europei a vantare una catena del valore dell'automotive completamente integrata, dai grandi costruttori ai subfornitori attivi in elettronica, meccanica di precisione, ingegneria industriale e metallurgia. Il settore rimane aperto ai fornitori esteri: circa il 30% dei componenti proviene da subfornitori locali, come Autoliv, SKF e SSAB, mentre il restante 70% è importato. Le recenti interruzioni nella catena di approvvigionamento e nella logistica globale hanno rafforzato la tendenza a privilegiare rapporti con fornitori locali o comunque europei aprendo ulteriori margini di crescita per le imprese italiane riconosciute a livello globale per la qualità delle lavorazioni meccaniche, della componentistica di precisione e la capacità di personalizzazione. Sinergie sono individuabili nelle lavorazioni CNC, le fusioni di alto livello, i sistemi mecatronici, le componenti per powertrain elettrificati, la sensoristica e i sistemi per il controllo dei processi industriali.

Tra le aziende italiane che hanno consociate locali si possono menzionare, tra le altre, **Brembo**, **Pirelli**, **Gnutti Carlo** e **Zapi Group** rappresentative di un ecosistema molto più ampio.

Fiere e eventi di settore:

- **eCar** la più grande fiera nordica dedicata alla mobilità elettrica include le infrastrutture a supporto. La fiera si svolge in due sedi, Göteborg e Stoccolma, dal 2016 ha triplicato espositori e visitatori, raggiungendo nel 2022 oltre 100 espositori e 13.545 visitatori.
- **Elmia Subcontractor** - <https://www.elmia.se/en/subcontractor/> Fiera dedicata alla subfornitura industriale che si svolge annualmente a Jönköping nel mese di novembre con una forte vocazione internazionale con ambiti di applicazione anche nel settore automotive. L'edizione 2024 ha registrato: 10.557 visitatori, 947 espositori con 28 Paesi rappresentati.



BUILDING E COSTRUZIONI SOSTENIBILI

La Svezia destina ingenti risorse all'edilizia sostenibile, prefabbricazione e ristrutturazioni green. Secondo l'ultimo rapporto dell'unione dei costruttori svedesi **Bygghöretagen**, il settore delle costruzioni in Svezia mostra segnali positivi: il mercato dovrebbe crescere da circa 49,3 miliardi di Euro nel 2024 a 56,5 miliardi nel 2025, con una prospettiva di crescita fino a 77,8 miliardi di Euro entro il 2030. La prospettiva implica nuovi investimenti nell'edilizia, l'industria e l'infrastruttura — ambiti dove materiali come il calcestruzzo fibrorinforzato trova applicazioni ideali, in particolare in tunnel, gallerie, pavimentazioni industriali e prefabbricati.

Anche il comparto svedese dei sistemi compositi di rinforzo (FRP/FRCM), affine alle fibre polimeriche, presenta un andamento positivo, con previsioni di crescita da 1,8 milioni di Euro nel 2023 a circa 2,6 milioni entro il 2030. Inoltre, nel Paese cresce l'interesse verso soluzioni prefabbricate, modulari e ad alta durabilità, un trend che favorisce ulteriormente l'impiego di materiali rinforzati come l'FRC.

Nel complesso, il potenziale di mercato per materiali dell'edilizia destinato alle grandi opere e alle abitazioni residenziale in Svezia è interessante per le imprese italiane, soprattutto per le infrastrutture, prefabbricati, pavimenti industriali e opere in sotterraneo. Le maggiori opportunità sono offerte per i materiali da costruzione ecologici, i sistemi di isolamento ad alta efficienza energetica, soluzioni di design e arredo per spazi abitativi moderni, le tecnologie per lo smart building. Infatti, la forte domanda di riqualificazione energetica, la tradizione italiana molto apprezzata per qualità e design, l'esistenza di grandi progetti abitativi nelle aree urbane (Stoccolma, Göteborg, Malmö) fanno della Svezia un ottimo mercato di destinazione per questo settore.



HEALTH TECH



Il settore health-tech in Svezia è un ecosistema avanzato in cui la tecnologia è parte integrante del sistema sanitario nazionale ed è lo strumento utilizzato dai cittadini che necessitano di richiedere le cure mediche e di accedere ai servizi e alle strutture mediche come gli ospedali e gli ambulatori.

La Svezia ha infatti costruito negli anni una cultura della salute digitale molto solida. Le cartelle cliniche sono completamente elettroniche, l'identità digitale permette all'utente, che sia medico o paziente di accedere a qualsiasi servizio sanitario in pochi secondi e la telemedicina è diventata un'abitudine diffusa grazie a realtà come **Kry**, **Min Doktor** e **Doktor.se**.

Il fatto che le 21 regioni svedesi siano autonome nelle decisioni e negli acquisti di attrezzature mediche, dispositivi e farmaci, crea un mercato ricco di opportunità: ogni regione può anche scegliere soluzioni digitali diverse, può sperimentare, può adottare piattaforme innovative. Per chi arriva dall'esterno, significa un territorio frammentato ma fertile, dove è possibile instaurare collaborazioni concrete se si offre flessibilità, sicurezza e integrazione con gli standard locali.

Con una popolazione che invecchia sempre più e la grande attenzione alla medicina preventiva, si può affermare che le maggiori opportunità sono offerte da:

- **Telemedicina e Health Platforms:** altamente richieste in Svezia, soprattutto nei territori meno densamente popolati.
- **Piattaforme per visite mediche a distanza**
- **Sistemi di triage digitale**
- **Software per gestione pazienti cronici**

La Svezia inoltre investe in modo significativo sulla cura a domicilio. Tra i prodotti più interessanti si evidenziano:

1. **Wearable medicali**
2. **Sistemi per monitoraggio cardiaco, del diabete e della pressione**
3. **Sensori per anziani e teleassistenza**

MACCHINARI

La Svezia rappresenta oggi un mercato molto interessante per le aziende italiane operanti nel settore dei macchinari e dell'industria meccanica. Il Paese vanta un tessuto industriale solido e altamente innovativo: il settore manifatturiero contribuisce a circa il 20% del PIL e integra tecnologie avanzate, automazione e sostenibilità. Le aziende svedesi cercano costantemente soluzioni che aumentino la produttività, migliorino la qualità e riducano l'impatto ambientale dei processi industriali.

Tra le aree di maggiore opportunità si segnalano:

- Robotica industriale e automazione**, compresi i cosiddetti "cobot", per l'automazione dei processi in settori come automotive, metalmeccanica, logistica e delle costruzioni;

- Macchine utensili di precisione e lavorazioni meccaniche**, particolarmente richieste per componenti ad alta precisione destinati al comparto automotive, aerospaziale ed elettronico;

- Servizi di manutenzione e MRO** (Maintenance, Repair, Operations), fondamentali per garantire la piena operatività dei macchinari esistenti, caratterizzati da una richiesta continua di ricambi e da interventi tempestivi e affidabili;

- Macchinari per costruzioni e infrastrutture**, soprattutto elettrici o a basse emissioni, in linea con la crescente attenzione alla sostenibilità e agli investimenti "green" nel settore edile;

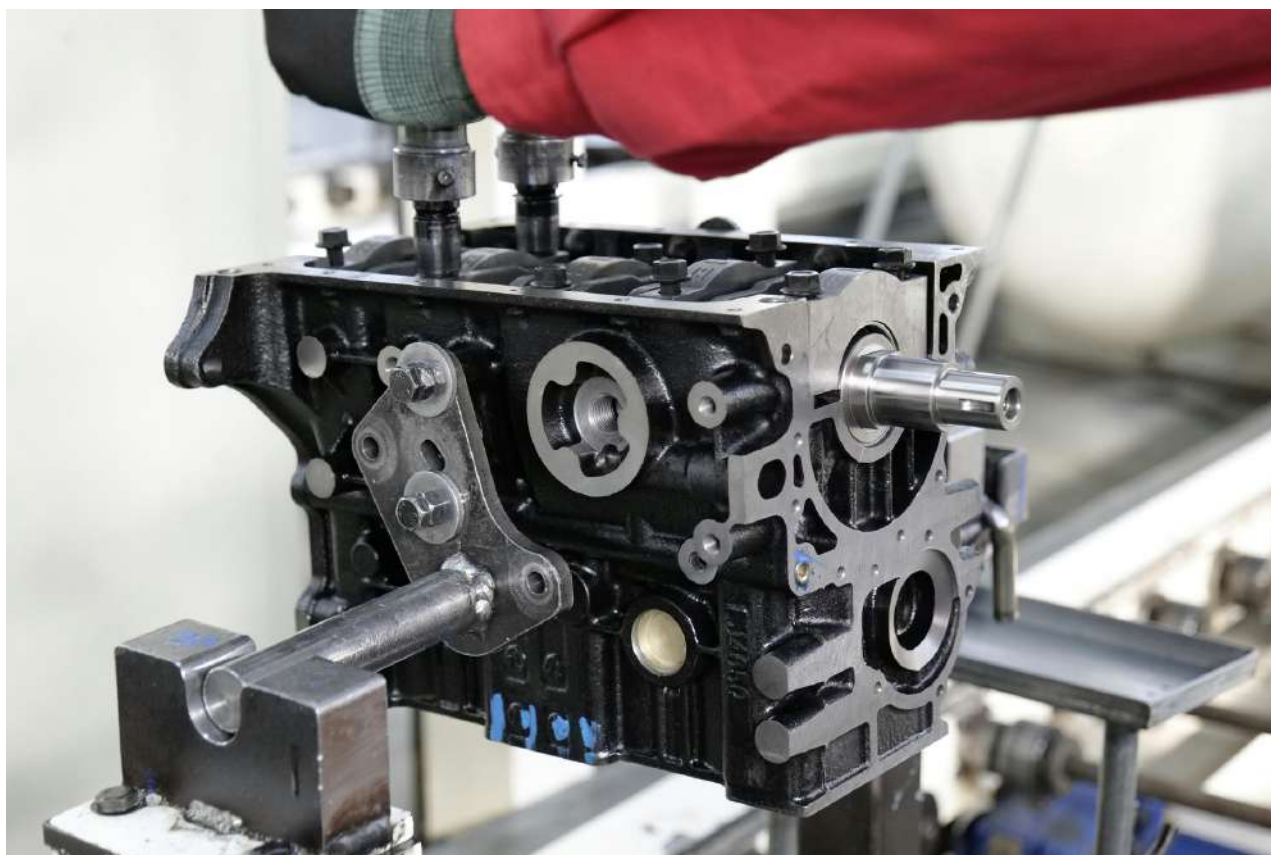
- Soluzioni digitali e Industry 4.0**, che includono IoT, monitoraggio intelligente e manutenzione predittiva, di marcato interesse per le aziende svedesi al fine di rafforzare la propria competitività.

- Macchine per la lavorazione del legno**. La Svezia rappresenta un mercato strategico per le aziende italiane che producono macchine per la lavorazione del legno, in virtù di un settore di produzione e lavorazione molto sviluppati. Il legno è considerato una risorsa strategica e le costruzioni in legno stanno crescendo, soprattutto nel segmento edilizio "green" e prefabbricato. Le aziende italiane, rinomate per l'eccellenza delle loro macchine per la lavorazione del legno, possono rispondere alla richiesta proveniente sia dal comparto arredo e falegnameria che da quello delle costruzioni, offrendo prodotti avanzati, linee integrate e servizi di assistenza tecnica qualificata.

Opportunità:

Per le imprese italiane, la Svezia rappresenta non solo un mercato ricco di opportunità per l'export e subfornitura, ma anche un contesto favorevole per le possibilità di collaborazioni tecnologiche e partnership nella Ricerca e lo Sviluppo. La chiave del successo è offrire **alta qualità, innovazione e affidabilità**, con particolare attenzione a soluzioni sostenibili e digitali.

In sintesi, il mercato svedese valorizza prodotti e servizi di eccellenza e premia anche chi si fa portavoce di innovazione e competenze specialistiche. Per le aziende italiane si tratta di un terreno fertile per rafforzare la presenza internazionale, proporre tecnologie avanzate e intercettare una domanda in costante crescita.



DIFESA E AEROSPAZIO

Il settore della difesa e dell'aerospazio in Svezia è tra i più avanzati in Europa, con competenze di eccellenza in **aviazione militare, missilistica, sensoristica**. Particolare rilievo hanno le **tecnologie navali** (sottomarini e soluzioni stealth progettate per acque fredde e poco profonde), **cyber** e lo sviluppo di **applicazioni dual use**.

Il modello svedese costituisce tuttavia un'eccezione nel panorama europeo in quanto si distingue per la completa privatizzazione del settore. Tra le principali aziende del Paese nel campo della difesa e della sicurezza spicca **Saab**, impegnata nello sviluppo, la produzione ed il mantenimento dei sistemi avanzati di avionica, armamenti, sistemi di comando, sensori e piattaforme subacquee. Un altro attore rilevante è **GKN Aerospace**, fornitore di motori aeronautici per le forze armate e partner nei programmi aeronautici e spaziali europei.

Le sfide geopolitiche degli ultimi anni hanno portato il Governo svedese a destinare al bilancio della difesa 2021-2025 una dotazione finanziaria senza precedenti, individuando due assi prioritari: l'ampliamento degli organici e la modernizzazione dei sistemi di armamento e di protezione civile. Nel 2025, la spesa per la difesa in Svezia ha raggiunto il 2,3% del PIL, con una previsione di crescita al 3,1% entro il 2028.

L'ingresso della Svezia nella Nato, avvenuto nel marzo 2024, ha completato il processo di allargamento dell'Alleanza atlantica in Europa settentrionale rafforzandone al contempo la presenza nel Mar Baltico.

Tra Italia e Svezia si concretizzano significative opportunità di cooperazione industriale, favorite dalla complementarità dei rispettivi ecosistemi produttivi e dalla prossimità geografica. L'Italia si distingue per competenze nei sistemi integrati, nelle piattaforme complesse, nelle infrastrutture spaziali e nelle lavorazioni meccaniche di precisione conto terzi; la Svezia eccelle, invece, oltre che nel comparto meccanico, in elettronica avanzata, sensoristica, software e soluzioni flessibili. Il settore della difesa impone tuttavia requisiti stringenti lungo l'intera catena di fornitura e prevede termini di pagamento dilazionati. Questi fattori possono rappresentare barriere all'ingresso per le aziende italiane pur a fronte dell'elevata attrattività del settore sia in termini di domanda che di margini operativi.



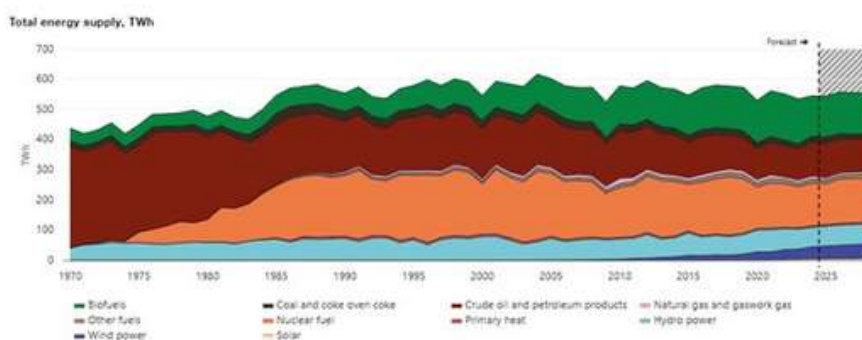
SETTORE ENERGETICO



La Svezia è uno dei Paesi più innovativi nel panorama energetico europeo, grazie a una forte presenza di energie rinnovabili (idroelettrico, eolico, biomasse), a un settore nucleare stabile e a tecnologie emergenti per lo stoccaggio energetico e la transizione verde. Secondo l'**Energy Transition Index** (ETI) del **World Economic Forum**, la Svezia è il Paese con le performance migliori al mondo nella transizione energetica, ottenendo un punteggio pari a 78/100.

Attualmente, il 98% del mix elettrico svedese proviene da fonti rinnovabili e nucleari. Dall'inizio degli anni 2000 si è registrata una forte espansione delle rinnovabili, trainata soprattutto dall'energia eolica. Più recentemente, il Governo svedese ha introdotto nuove misure per incentivare lo sviluppo dell'energia nucleare, offrendo sussidi statali sotto forma di prestiti agevolati e meccanismi di "contract-for-difference" per la costruzione di nuovi reattori.

Produzione di elettricità (netta) per unità di potenza, TWh



Fonte: Agenzia svedese per l'energia (Energimyndigheten, 2025)

La rete elettrica svedese raggiunge un livello di affidabilità del 99,99%, accompagnato da un costo dell'elettricità inferiore del 35% rispetto alla media europea.

Il Paese vanta competenze uniche nelle tecnologie energetiche avanzate, articolate in tre ambiti principali:

1. **Gestione intelligente della rete** (smart grid): progetti pilota di demand-response che permettono a consumatori industriali e domestici di modulare i consumi in base alla disponibilità di energia rinnovabile; sistemi digitali di monitoraggio e previsione della produzione eolica; infrastrutture di distribuzione avanzate, come quelle sviluppate nei programmi Smart Grid Gotland e STandUP for Energy, che sperimentano reti ad alta flessibilità e resilienza; tecnologie di bilanciamento in tempo reale per stabilizzare la rete durante i picchi di produzione da fonti intermittenti.
2. **Riscaldamento e raffrescamento sostenibili**: reti di teleriscaldamento tra le più estese a livello globale; centrali di teleriscaldamento carbon-neutral, che combinano rinnovabili e fonti di calore di scarto; pompe di calore geotermiche integrate negli edifici residenziali e commerciali; sistemi di teleraffrescamento che sfruttano l'acqua marina o lacustre.
3. **Applicazioni low-carbon e tecnologie emergenti**: produzione di acciaio fossile-free tramite idrogeno verde; sviluppo di batterie di nuova generazione, celle solari avanzate e prive di silicio.

Per raggiungere l'obiettivo nazionale di zero emissioni nette entro il 2045, la Svezia ha avviato l'iniziativa di lungo periodo **Industrial Leap** (<https://www.industriklivet.se/en/>), concepita per stimolare progressi tecnologici di natura trasformativa nei settori industriali ad alta intensità energetica e complessità. Il programma sostiene studi di fattibilità, attività di ricerca, progetti pilota e investimenti mirati alla riduzione delle emissioni di gas serra dell'industria di processo, allo sviluppo di tecnologie per le emissioni negative (BECCS – Bioenergy with Carbon Capture and Storage) e alla promozione di iniziative strategiche per la transizione nazionale verso la neutralità climatica.

Per il 2025, il programma dispone di circa 122,7 milioni di euro e finanzia progetti con un orizzonte temporale che si estende fino al 2031. L'iniziativa rientra nel quadro del **Recovery and Resilience Facility** (RRF) e del **Next Generation EU**, ed è gestita dall'Agenzia svedese per l'Energia.

La Svezia ha, inoltre, istituito una rete di centri di competenza riconosciuti e finalizzati allo sviluppo di soluzioni energetiche innovative, frutto della collaborazione mondo accademico e industriale:

- **Biogas Solutions Research Center** www.biogasresearchcenter.se
- **Swedish Electromobility Centre** www.emobilitycentre.se
- **Swedish Electricity Storage and Balancing Centre** [SESBC, Chalmers](http://SESBC.Chalmers)
- **Tecnologie per una futura economia dell'idrogeno** [TechForH2, Chalmers](http://TechForH2.Chalmers)
- **The Swedish Hydropower Centre** [The Swedish Hydropower Centre \(energiforsk.se\)](http://The_Swedish_Hydropower_Centre_(energiforsk.se)_)
- **ANItA – iniziativa accademico-industriale per tecnologie nucleari sostenibili** [Uppsala University \(uu.se\)](http://Uppsala_University_(uu.se))

- **CESTAP** – carburanti sostenibili per aviazione e generazione elettrica CESTAP.se
- **Broadleaf** – foreste, materiali ed energia sostenibili www.treesforme.se
- **RESILIENT Energy Systems Competence Centre**
- **Competence Centre for Catalysis** [KCK, Chalmers](http://KCK.Chalmers)
- **SOLVE** – Solar Electricity Research Centre [SOLVE, Uppsala University](http://SOLVE.UppsalaUniversity)

Aziende come **Vattenfall**, **Svenska Kraftnät** e la crescente presenza di player legati alla mobilità elettrica fanno della Svezia un mercato dinamico e in continua trasformazione con crescenti opportunità di business per le aziende italiane all'interno dell'intera catena del valore dell'energia.

Prysmian Group, multinazionale italiana specializzata in cavi elettrici e sistemi per energia e telecomunicazioni, è presente in Svezia con la consociata **Prysmian Group Sverige AB** dal 1998.

Fiere ed eventi di settore:

- **Elfack**, uno dei più importanti eventi fieristici scandinavi dedicati ad energia, elettrificazione, smart grid e tecnologie digitali ospitato a Göteborg con cadenza biennale;
- **Nordic Hydrogen Summit**, evento dedicato alla filiera dell'idrogeno verde e alle soluzioni industriali. Viene ospitato a rotazione nei Paesi nordici;
- **Nordic Clean Energy Week**, evento dedicato all'energia pulita, alla cooperazione istituzionale e alla transizione climatica, anch'esso ospitato a rotazione nei Paesi Nordici.

SETTORE MINERARIO E METALLURGICO

La Svezia vanta una lunga tradizione nel settore minerario e della lavorazione dei metalli, per lungo tempo spina dorsale dell'industria nazionale. Il Paese detiene alcune delle miniere più produttive al mondo e applica severe normative ambientali in materia di estrazione mineraria.

La Svezia produce il **93%** del **minerale di ferro** prodotto in Europa ed è anche un importante fornitore di metalli di base come rame, piombo e zinco. Dispone anche di grandi giacimenti di metalli delle terre rare (litio, grafite, ittrio, terbio e cerio), fondamentali per la fabbricazione di prodotti ad alta tecnologia. I metalli delle terre rare si trovano prevalentemente nel substrato roccioso cristallino, come nei minerali di ferro apatite presenti a Kiruna e Bergslagen. Il giacimento più significativo è quello di **Norra Kärr**, vicino Jönköping, considerato a livello internazionale tra i più interessanti in Europa, sia dal punto di vista economico (livelli elevati dei metalli delle terre rare più richieste) che ambientale (livelli molto bassi di uranio e torio) per le quali è stata richiesta l'autorizzazione allo sfruttamento.

L'industria siderurgica e metallurgica in Svezia impiega oltre 44.600 addetti (di cui 16.600 diretti e 28.000 nell'indotto). Nel 2024, la produzione di acciaio ha registrato esportazioni per un valore di circa 5,48 miliardi di euro.

L'industria siderurgica svedese detiene una leadership indiscussa in termini di capacità di innovazione e sviluppo tecnologico fungendo da volano alla transizione ecologica dell'industria mineraria:

- **SSAB** mira a ridurre le emissioni di anidride carbonica in Svezia del 10% e in Finlandia del 7% attraverso la tecnologia HYBRIT, che prevede l'impiego di idrogeno verde nella produzione di acciaio. Il progetto nato nel 2017 dalla collaborazione con SSAB, LKAB e VATTENFALL, con l'obiettivo di produrre acciaio fossil free, ha completato con successo la fase pilota.
- **OVAKO** si è posizionata come la prima azienda al mondo a impiegare idrogeno nella fase produttiva precedente alla laminazione, rafforzando il proprio percorso verso l'acciaio fossil-free.
- **STEGRA** (ex H2 Green Steel) sta realizzando un'acciaieria integrata alimentata da idrogeno verde prodotto in loco da elettricità rinnovabile. Nonostante i costi si siano rivelati superiori al previsto, il progetto ha recentemente ottenuto un finanziamento di circa 35,9 milioni di euro da parte dell'Agenzia svedese per l'Energia.
- **BOLIDEN**, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 del 40% entro il 2030, è la prima azienda al mondo a produrre rame con un contenuto di carbonio nettamente inferiore alla media globale.

- **LKAB** é impegnata attivamente su piú fronti tra i quali il progetto ReeMAP finalizzato all'impiego degli scarti della lavorazione mineraria ed estrattiva nella produzione di fertilizzanti minerali, metalli delle terre rare, gesso e fluoro.

I principali produttori svedesi di macchinari minerari e per il movimento terra, come **Epiroc** e **Sandvik**, grazie a una collaborazione pluridecennale con le compagnie nazionali, hanno guidato l'innovazione nell'estrazione a grandi profondità attraverso automazione e soluzioni digitali avanzate. Oggi detengono circa il **60% del mercato mondiale delle attrezzature minerarie** con una leadership riconosciuta in materia di sicurezza ed efficienza energetica.

Presenza italiana in Svezia

La presenza italiana nel settore siderurgico svedese si distingue per collaborazioni strategiche di alto profilo:

Il **Gruppo Danieli**, leader tecnologico nella decarbonizzazione dell'industria pesante, ha recentemente firmato un contratto con SSAB per la fornitura di uno degli impianti siderurgici piú avanzati al mondo. L'acciaieria sarà operativa entro la fine del 2028 per raggiungere la piena capacità produttiva nel 2029, con una produzione di 2,5 milioni di tonnellate annue di acciaio speciale.

L'impianto contribuirà, inoltre, a ridurre del 7% le emissioni complessive di CO₂ del settore.

Il **Gruppo Marcegaglia** è presente in Svezia attraverso la controllata **Fagersta Stainless**, specializzata nella produzione di vergella e filo in acciaio inossidabile. Nel 2024 è stato annunciato un investimento di circa 100 milioni di euro per ampliare la capacità produttiva dello stabilimento, in risposta alla crescente domanda globale di acciai inossidabili di alta qualità. Fagersta Stainless si conferma così un player di riferimento per la filiera dei "long products" in Svezia e nel Nord Europa.

Marcegaglia è inoltre attiva sia come investitore in Stegra che come uno dei primi clienti di *off-take*: una collaborazione che si è evoluta in un accordo di fornitura settennale dal valore di circa 1,79 miliardi di euro.

Grazie alla consolidata esperienza italiana in componentistica industriale, trattamento superfici, automazione, sensoristica, ingegneria e gestione di processi complessi, si aprono ulteriori spazi di collaborazione con la siderurgia svedese. L'Italia può offrire impianti, sistemi di automazione e controllo di processo, componentistica e servizi ausiliari, oltre a interventi di retrofit, manutenzione e potenziamento degli impianti esistenti.

Fiere e eventi di settore:

- **Industrimässorna i Öresund** - <https://industrimassornaoresund.se/> con cadenza biennale, include tre ambiti: Process Technology, Maintenance Technology, Automation Technology. L'edizione 2025 ha registrato una presenza di 5000 visitatori e 250 espositori.
- **Elmia Produktionsmäss**a - <https://www.elmia.se/en/productionfairs/>
Si svolge a cadenza biennale a Jönköping e si suddivide in Elmia 3D, Elmia Automation, Elmia Plåt (sheet metal), Elmia Polymer, Elmia Svets och forgingsteknik (Welding and joining technologies), Elmia Vertygsmaskiner (Machine tools). Gli espositori sono principalmente aziende scandinave. L'edizione 2022 ha visto la partecipazione di due aziende italiane.
- **Elmia Subcontractor** - <https://www.elmia.se/en/subcontractor/>
Fiera dedicata alla subfornitura industriale che si svolge annualmente a Jönköping nel mese di novembre con una forte vocazione internazionale. Tra gli espositori si annoverano grandi realtà quali Weland, Lejsöfors, SSAB. L'edizione 2024 ha registrato una presenza di 10.557 visitatori, 947 espositori e 28 Paesi rappresentati.



AUDIOVISIVO

Il settore audiovisivo rappresenta un ambito di crescente collaborazione tra Italia e Svezia, alimentato dalla forte domanda globale di contenuti di alta qualità destinati alle piattaforme di streaming e alle sale cinematografiche. La Svezia vanta una solida esperienza nella produzione di formati innovativi e dispone di talenti riconosciuti a livello internazionale.

Per l'Italia, l'opportunità risiede nell'esportazione della propria eccellenza produttiva, artistica e tecnica, inclusi servizi di post-produzione, e nella realizzazione di coproduzioni capaci di beneficiare di incentivi fiscali e fondi bilaterali. Piattaforme di mercato come il **MIA (Mercato Internazionale Audiovisivo)** di Roma svolgono un ruolo cruciale, fungendo da ponte tra produttori, distributori e investitori svedesi e italiani, facilitando e favorendo l'avvio di nuove partnership. Queste sinergie sono essenziali per lo sviluppo di progetti con un forte appeal internazionale, in grado di coniugare l'abilità narrativa italiana con l'approccio nordico all'innovazione e alla distribuzione.

EDITORIA

L'editoria in Svezia è un mercato avanzato che si distingue per un'elevata penetrazione digitale (e-book e abbonamenti audio) coniugata a un interesse stabile per il libro cartaceo di qualità. L'Italia può capitalizzare su generi specifici che trovano particolare risonanza presso il pubblico svedese.

Esiste un forte e duraturo interesse per le voci femminili e la narrativa italiana contemporanea, che esplora dinamiche sociali e familiari profonde.

Tra i generi di nicchia, vi è una domanda costante per la saggistica storica e i memoir, che analizzano in profondità la storia, l'arte e l'attualità politica italiana, in particolare quando legati a eventi di risonanza europea.

Infine, la narrativa d'ambiente e di viaggio svolge un ruolo di promozione del nostro Paese. Romanzi e testi che uniscono l'esperienza di lettura alla scoperta di una regione o di aspetti particolari della cultura italiana incontrano sempre il favore del lettore svedese.

GAMING

Il solido e maturo settore del gaming svedese, globalmente influente, offre un potenziale significativo per l'interscambio e la collaborazione con l'Italia. Negli ultimi anni, le opportunità per le aziende italiane del settore sono cresciute notevolmente, in particolare nell'ambito dell'outsourcing di servizi tecnici e creativi e come obiettivo di investimento per partnerships con le grandi holding svedesi.

Le relazioni di settore risultano già ben avviate, con la Svezia che mostra una marcata propensione ad effettuare acquisizioni strategiche internazionali, creando terreno fertile per gli scambi commerciali, e soprattutto per operazioni di fusioni e acquisizioni (M&A), offrendo alle startup e alle PMI italiane l'opportunità di capitalizzare sul proprio talento e capacità innovativa, integrandosi in un ecosistema finanziariamente robusto e globalmente connesso.

INDUSTRIA CULTURALE, MUSEALE E DIDATTICA

L'industria culturale e museale rappresenta una nuova e promettente frontiera per la cooperazione tra Italia e Svezia. L'eccellenza italiana nella conservazione del patrimonio, unita alla leadership svedese nell'innovazione digitale e tecnologica genera sinergie di grande valore. Esiste un significativo potenziale per lo sviluppo di scambi espositivi e per la progettazione congiunta di installazioni museali interattive. Un'area chiave di sviluppo è la produzione di contenuti didattici e divulgativi che integrino le tecnologie immersive e strumenti di gamification per rendere il patrimonio culturale italiano accessibile a un pubblico globale. Tali progetti si rafforzano in molti casi grazie alle collaborazioni con le Università e le istituzioni di alta formazione di entrambi i Paesi. Le partnership accademiche e le relazioni con i poli museali contribuiscono alla creazione di nuovi percorsi di narrazione digitale del patrimonio italiano e internazionale.

ARREDAMENTO DESIGN

Il mercato nordico dell'arredamento è fortemente orientato a **qualità, funzionalità e sostenibilità**, principi profondamente radicati nella cultura del design scandinavo. La distribuzione del segmento premium avviene principalmente attraverso retailer e showroom di fascia alta, ma anche tramite architetti, interior designer e operatori del contract, che svolgono un ruolo centrale nella selezione dei prodotti destinati a progetti di hospitality, uffici, retail esperienziale e spazi pubblici.

Il **design italiano** mantiene un posizionamento che si distingue grazie alla combinazione di estetica, artigianalità e innovazione sui materiali. In Svezia e nei mercati nordici l'interesse è particolarmente elevato per **illuminazione di design, arredi iconici e soluzioni su misura** che consentono una personalizzazione progettuale avanzata. Anche gli spazi esterni hanno acquisito maggiore centralità dopo il periodo post-pandemico, grazie ad una crescente domanda di prodotti per l'outdoor adatti al clima nordico e caratterizzati dalla cura per il dettaglio.

Il mercato professionale è sostenuto da investimenti continui in strutture dedicate all'hospitality, nelle riqualificazioni di uffici e nello sviluppo di nuovi concept retail, dove l'esperienza del cliente e il benessere degli occupanti assumono un ruolo fondamentale. In questo contesto gli acquisti vengono spesso effettuati attraverso **gare d'appalto e processi di procurement** strutturati e il supporto della consulenza tecnica degli studi di progettazione. Le barriere d'ingresso restano significative, soprattutto riguardo a certificazioni, sostenibilità dei materiali, acustica, sicurezza e durabilità dei prodotti.

Per l'Italia le opportunità nascono dalla capacità di proporre **soluzioni contract premium e materiali innovativi** adatti a un utilizzo intensivo, rafforzando la collaborazione con studi di architettura, interior designer e catene premium. L'identità stilistica italiana, riconoscibile e distintiva, rappresenta un vantaggio competitivo in grado di rispondere alla crescente domanda di qualità, personalizzazione e valore estetico.

ARTICOLI SPORTIVI

La Svezia presenta una radicata **cultura outdoor**, con ampia diffusione di attività come sci, trekking, trail running, ciclismo e sport acquatici. Il mercato è dinamico e orientato verso prodotti che coniugano **performance tecniche, sostenibilità e lifestyle**, elementi che guidano le scelte dei consumatori e rafforzano il legame tra sport e benessere quotidiano. La crescita del segmento outdoor & activewear riflette un interesse crescente per **materiali innovativi, prodotti durevoli e soluzioni adatte a un utilizzo intensivo** nelle diverse condizioni climatiche del Nord Europa.

La distribuzione è dominata da **catene multisport, negozi tecnici specializzati e piattaforme online**, con una forte presenza di brand nordici e internazionali altamente competitivi, capaci di offrire un elevato livello di innovazione e sostenibilità. Il mercato è maturo e caratterizzato da investimenti continui in ricerca e sviluppo, con particolare attenzione a **certificazioni ambientali, tracciabilità dei materiali ed ergonomia del prodotto**.

Le **PMI italiane** possono trovare spazio di crescita soprattutto nei segmenti premium a maggiore contenuto tecnologico, valorizzando brevetti, materiali avanzati e competenze nella progettazione di prodotti performanti e di design. L'integrazione tra **tecnicità ed estetica**, unita a un posizionamento orientato alla sostenibilità, rappresenta un vantaggio competitivo significativo per incrementare la visibilità del **Made in Italy outdoor** nel mercato svedese.

CALZATURE

La calzatura italiana gode di un'eccellente reputazione nel mercato svedese, grazie alla combinazione di **qualità dei materiali, cura artigianale e valore estetico**. Il consumatore svedese mostra una crescente attenzione per prodotti che uniscono **comfort, design contemporaneo e sostenibilità**, con particolare riguardo a lavorazioni socialmente responsabili e alla tracciabilità dei materiali.

La distribuzione si articola tra **catene specializzate, retail lifestyle e piattaforme e-commerce**, che stanno assumendo un ruolo centrale anche nelle relazioni B2B attraverso modelli D2C e marketplace dotati di logistica avanzata per il Nord Europa. La competizione è elevata, con una forte presenza di brand globali nelle fasce media e alta; tuttavia permane un solido apprezzamento per il prodotto italiano di qualità, riconosciuto per lo stile e la capacità di coniugare comfort e ricercatezza.

Per rafforzare la presenza in questo mercato è fondamentale **costruire visibilità locale** e garantire una **gestione logistica efficiente** capace di ridurre i tempi di consegna e i costi correlati verso i Paesi nordici. Opportunità interessanti emergono anche per il **Made in Italy** di fascia costo medio, nelle attività di **private label** e per i fornitori conto terzi di componenti e parti, grazie al know-how produttivo italiano e alla crescente richiesta di flessibilità nella supply chain.

MODA TESSUTI, FILATI

Il mercato svedese della moda rappresenta una significativa opportunità per l'Italia, trainata da una domanda crescente e mirata di **tessuti e filati di alta qualità** e con un forte accento sulla **sostenibilità**.

I consumatori svedesi, molto sensibili alle tematiche ambientali, cercano attivamente alternative alla fast fashion, privilegiando materiali che garantiscano **lunga durata** e **provenienza etica**. In questo contesto, l'eccellenza italiana nei **filati innovativi, riciclati e certificati**, rappresenta un vantaggio competitivo grazie alla capacità della filiera italiana di assicurare continuità e affidabilità.

Per le aziende italiane, il valore non risiede solo nell'export del prodotto finito, ma si estende alla **subfornitura specializzata** (B2B) di materie prime. Ne derivano, dunque, nuove sinergie tra i due Paesi che possano sfociare in collaborazioni strategiche orientate allo sviluppo di **catene del valore più etiche e circolari**. Questo posizionamento non solo contribuisce a contrastare l'impatto della moda veloce, ma anche di consolidare la leadership italiana fondata su eccellenza, qualità della materia prima e sostenibilità certificata.

EYEWEAR & OTTICA

Il mercato svedese dell'eyewear è caratterizzato da una struttura distributiva fortemente concentrata, dominata da poche grandi catene e da un numero limitato di ottici indipendenti specializzati nel segmento premium. La competizione è particolarmente intensa, soprattutto nelle fasce medio-alte e nel **design di tendenza**, dove **materiali sostenibili, soluzioni leggere e comfort visivo avanzato** rappresentano fattori decisivi nelle scelte dei consumatori. Il posizionamento sul mercato richiede quindi una strategia chiara e distintiva, capace di valorizzare l'**heritage del Made in Italy**, la **qualità manifatturiera** e una **forte identità stilistica**.

La domanda si orienta verso **montature premium** con design ricercato e realizzate con materiali innovativi e sostenibili. Parallelamente, l'attenzione alla salute visiva sostiene anche il segmento delle **lenti di alta qualità** e delle soluzioni per la protezione dalla luce blu. Per affermarsi, è fondamentale collaborare con le principali catene ottiche e con gli ottici indipendenti meglio posizionati, integrando la distribuzione con **attività di marketing mirate** e iniziative di **brand awareness** che rafforzino la visibilità sul punto vendita e nei canali digitali.

Per le aziende italiane le opportunità risiedono soprattutto nella capacità di coniugare **estetica e tecnologia**, offrendo montature personalizzate e prodotti sostenibili dal valore distintivo, rispondendo al crescente interesse dei consumatori svedesi verso brand premium con una **storia autentica** e un forte contenuto di design.

COSMETICA

Il mercato svedese della cosmetica è fortemente orientato alla **dermocosmesi**, alla **clean beauty** e ai brand supportati da **evidenze scientifiche**. Trasparenza, sostenibilità ed efficacia delle formulazioni sono caratteristiche essenziali che influenzano le scelte dei consumatori come anche le strategie delle aziende. Si tratta di un settore **maturo e altamente competitivo**, dove la capacità di innovare e di comunicare in modo credibile i benefici dei prodotti rappresenta un fattore decisivo per il successo.

La distribuzione si concentra principalmente sull'**e-commerce**, che copre circa la metà delle vendite complessive, e sulle **grandi catene beauty & pharmacy**, presenti in modo capillare sul territorio e molto attente alla selezione degli assortimenti. I consumatori svedesi mostrano una marcata sensibilità verso ingredienti naturali e tracciabili, certificazioni ambientali e sociali, packaging sostenibile e prodotti multifunzione adatti alle esigenze delle pelli sensibili.

La competizione è guidata da **attori internazionali** e da **marchi nordici** con un posizionamento consolidato in termini di sostenibilità e benessere della pelle. In questo contesto esistono tuttavia ottime opportunità per le aziende italiane, in particolare per quelle specializzate nella produzione conto terzi e private label capaci di offrire formulazioni innovative, know-how tecnico, e certificazioni ambientali lungo tutta la supply chain.

In un mercato dinamico e rapido nell'assorbire i trend globali, l'Italia può valorizzare la propria eccellenza nella ricerca cosmetica, la flessibilità produttiva e la capacità unica di coniugare scienza, estetica e sostenibilità, rafforzando così la propria presenza nel panorama svedese.



GIARDINAGGIO E OUTDOOR

Il mercato svedese dell'outdoor è in forte espansione e riflette l'evoluzione verso uno stile di vita sempre più orientato a vivere gli spazi esterni durante tutto l'anno. Balconi, terrazze e giardini diventano una naturale estensione della propria casa, con una domanda crescente di serre, pergole, arredi resistenti agli agenti atmosferici, illuminazione per esterni e accessori decorativi. La cultura del **garden living**, rafforzata nel periodo post-pandemico, si traduce in investimenti continui volti a migliorare comfort, design e fruibilità degli spazi outdoor in ogni stagione.

La distribuzione si è articolata attraverso la **GDO specializzata** nel fai-da-te e nel giardinaggio, **rivenditori premium** e **piattaforme di e-commerce** che garantiscono una copertura capillare del territorio e logistiche ottimizzate per rispondere alle esigenze del mercato svedese. Il settore si presenta già altamente competitivo e con una presenza consolidata di player scandinavi che offrono prodotti calibrati sul clima locale e sulla durabilità dei materiali.

In questo panorama, le aziende italiane possono distinguersi puntando su design outdoor di alta qualità, soluzioni estetiche raffinate e capacità di personalizzazione su misura, in particolare per pergole, arredi da terrazza e sistemi di illuminazione da esterno progettati per resistere agli agenti atmosferici. L'esperienza italiana nell'uso di materiali performanti e nell'integrazione tra estetica e funzionalità offre un vantaggio competitivo importante in grado di sviluppare ulteriormente le collaborazioni con retailer premium e operatori del contract outdoor.





AVVIARE UN'ATTIVITÀ IN SVEZIA

AVVIARE UN'ATTIVITÀ IN SVEZIA

Avviare un'attività in Svezia è un processo chiaro e relativamente rapido, grazie a un sistema normativo trasparente e a un contesto economico aperto agli investimenti esteri. Il Paese si distingue per un clima altamente internazionale e orientato alla tecnologia, dove non esistono restrizioni nei confronti di investitori stranieri: gli azionisti possono infatti risiedere in qualsiasi parte del mondo.

Le due forme giuridiche più comuni per un'azienda estera che desideri operare in Svezia sono:

- le società a responsabilità limitata (Aktiebolag – AB)
- le filiali di società estera (Filial)

La costituzione di una società a responsabilità limitata di diritto svedese rappresenta la modalità d'impresa più diffusa: si tratta di una persona giuridica autonoma, soggetta a normativa locale e che richiede un capitale sociale iniziale pari a un minimo di 25.000 SEK (circa 2300 Euro). La filiale, invece, non costituisce una nuova persona giuridica ma si caratterizza come una parte dell'azienda madre, e deve essere amministrata da un direttore con poteri di rappresentanza in Svezia.

Entrambe le forme societarie devono essere registrate presso:

- **Bolagsverket** (Registro Imprese)
- **Skatteverket** (Agenzia delle Entrate)

Le società a responsabilità limitata depositano il rendiconto annuale direttamente al Registro delle Imprese, mentre le filiali deve redigere una contabilità separata e, in alcuni casi, possono essere tenute a presentare anche i libri contabili della società madre.

ASPETTI FISCALI E CONTABILI

Le società registrate in Svezia sono soggette all'imposta sulle società e devono rispettare le norme contabili svedesi.

Dal punto di vista fiscale, esistono alcune differenze: per esempio, gli utili distribuiti sotto forma di dividendi infragruppo possono essere esenti da imposte per una società AB, mentre una filiale può beneficiare di una maggiore flessibilità nei primi anni di attività, potendo dedurre eventuali perdite direttamente nel consolidato della società madre all'estero.

In generale, avviare un'impresa in Svezia non richiede licenze specifiche, ad eccezione di settori regolamentati come la finanza, la sicurezza e alcuni servizi speciali, per i quali possono essere necessarie autorizzazioni rilasciate dalla Polizia, dalle autorità municipali o dalle amministrazioni regionali (Länsstyrelsen).

La Svezia offre inoltre diversi strumenti di supporto attraverso enti governativi, tra cui **Bolagsverket**, **Skatteverket** e il portale interattivo **verksamt.se**, che offre una guida operativa per le nuove attività.

In conclusione, il sistema svedese è progettato per facilitare la nascita di nuovi business: non è vincolante la presenza di un partner locale, le procedure sono semplici e digitalizzate e il contesto imprenditoriale è molto favorevole allo sviluppo e all'attrazione di aziende internazionali.

Per ulteriori informazioni e riferimenti normativi:

- **Bolagsverket** - <https://bolagsverket.se/en/>
- **Skatteverket** - www.skatteverket.se
- **Portale governativo** - verksamt.se
- **Business Sweden** - <https://www.business-sweden.com/invest-in-sweden/start-a-company-in-sweden/>

A photograph of a snowy landscape at night. In the foreground, there is a large pile of snow. To the left, a wooden cabin with a warm light emanating from its windows is partially visible. In the background, a line of evergreen trees stands against a dark sky. A vibrant green aurora borealis (Northern Lights) is visible in the sky, arching over the trees. The text "RICERCA ED INNOVAZIONE" is written in large, white, bold capital letters across the middle of the image, and "IN SVEZIA" is written in smaller, white, bold capital letters below it.

RICERCA ED INNOVAZIONE

IN SVEZIA

1. Quadro generale e rapporti bilaterali

La Svezia intende promuovere l'immagine di una nazione leader nella ricerca e nell'innovazione: parole ricorrenti nell'agenda del Governo e tra le priorità della Presidenza svedese durante il semestre di Presidenza dell'Unione Europea nel 2023.

La Svezia è un Paese con un avanzato ecosistema di educazione, ricerca ed innovazione. Secondo i dati dell'European Innovation Scoreboard, la Svezia risulta tra i Paesi più "innovativi" d'Europa, terzo a livello europeo dopo Svizzera e Danimarca, tra i primi cinque Paesi dell'OCSE in termini di ricercatori nella popolazione e uno dei primi Paesi in termini di investimenti in ricerca e sviluppo. Gli investimenti in ricerca consentono alla Svezia di gestire una posizione di leadership in diversi settori scientifici/tecnologici tra cui le tecnologie di interesse ambientale, le scienze della vita, ma anche nelle nanotecnologie, e in diversi settori dalla medicina all'energia e recentemente nelle tecnologie quantistiche.

L'istruzione superiore in Svezia è governata dal Parlamento svedese (Riksdag) e dal Governo (Regeringen) attraverso la Legge sull'Istruzione Superiore¹ (Högskolelagen), emanata dal Riksdag, e l'Ordinanza del Governo sull'Istruzione Superiore² (Högskoleförordningen).

La Legge sull'Istruzione Superiore regola il funzionamento delle Università pubbliche e degli istituti universitari; stabilisce la governance, le pratiche di reclutamento e le disposizioni per la parità di genere, la libertà accademica, il sistema di qualifiche e nomine accademiche.

Il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (Utbildningsdepartementet) è invece responsabile delle agenzie governative incaricate di svolgere le attività decise dal Riksdag e dal Governo. Il disegno di legge sulla ricerca (Forskningsproposition) definisce la politica svedese in materia di ricerca e riguarda tutte le Università e gli enti di finanziamento pubblico e viene aggiornato dal Governo ogni quattro anni. La sua formulazione e i contenuti sono definiti attraverso un processo di negoziazione tra la maggioranza politica e i diversi attori coinvolti nella ricerca e nell'istruzione superiore.

L'impegno della Svezia nella spesa in R&S supera da diversi anni l'obiettivo UE del 3% del PIL. L'ultimo stanziamento relativo al quadriennio 2021-2024 ha visto una spesa totale in ricerca e sviluppo (R&S) nel 2021³ di ~3,3 % del PIL; nel 2022⁴ la spesa totale in R&S è stata di ~3,4 % del PIL mentre nel 2023⁵ è stata pari a ~3,4 % del PIL, ovvero 46.8 miliardi di SEK (~4 miliardi di euro). La maggior parte della ricerca (~70%) è comunque finanziata da privati mentre il restante (~30%) è finanziato con fondi pubblici come mostrano i dati aggiornati al 2022 (<https://www.vr.se/english/just-now/news/news-archive/2023-11-30-the-swedish-research-barometer-2023-shows-the-state-of-swedish-research.html>), uno scenario che ha aiutato in maniera consistente le grandi aziende svedesi del comparto industriale, e.g., ABB, Ericsson, Sandvik, Volvo, ecc., a diventare leader mondiali.

Nel 2024⁶, il Governo svedese ha ulteriormente aumentato i suoi investimenti in ricerca e innovazione all'interno di una strategia volta a migliorare la competitività del Paese e le partnership internazionali per affrontare le principali sfide sociali, salvaguardare la libertà di ricerca e garantire che la Svezia rimanga una nazione leader nella ricerca e nell'innovazione.

Nel dicembre 2024 il Governo svedese ha definito la nuova strategia della ricerca e i finanziamenti per il quadriennio 2025-2028. Nel disegno di legge (legge 2024/25:1), il Governo ha proposto un aumento degli stanziamenti statali per la ricerca e l'innovazione di ~1,5 miliardi di corone svedesi per il 2025. Negli anni successivi gli investimenti continueranno ad aumentare gradualmente fino al 2028 fino a ~ 6,5 miliardi di SEK (~600 milioni di euro). Nel disegno di legge il Governo supporterà gli investimenti nella ricerca di qualità, finanziamenti competitivi per Università e college, reclutamento strategico, supporto ai centri di eccellenza e ricerca innovativa competitiva a livello internazionale.

1.<https://www.uhr.se/en/start/laws-and-regulations/Laws-and-regulations/The-Swedish-Higher-Education-Act/>

2.<https://www.uhr.se/en/start/laws-and-regulations/Laws-and-regulations/The-Higher-Education-Ordinance/>

3.<https://www.vr.se/download/18.71a71bf018f7756f963d781/1716284285923/Swedish%20Research%20Barometer%202023%20VR.pdf#:~:text=Research%20funding%20Total%20R&D%20expenditure%20in%20Sweden,the%20EU%27s%20goal%20of%203%20per%20cent.>

4.[https://www.scb.se/en/finding-statistics/statistics-by-subject-area/research-and-the-digital-society/research-and-development/research-and-development-in-sweden/pong/statistical-news/research-and-development-in-sweden-](https://www.scb.se/en/finding-statistics/statistics-by-subject-area/research-and-the-digital-society/research-and-development/research-and-development-in-sweden/pong/statistical-news/research-and-development-in-sweden-2022/#:~:text=In%202022%2C%20total%20expenditure%20on%20intramural%20R&D,total%20expenditure%20on%20intramural%20R&D%20as%20a)

[2022/#:~:text=In%202022%2C%20total%20expenditure%20on%20intramural%20R&D,total%20expenditure%20on%20intramural%20R&D%20as%20a](https://www.scb.se/en/finding-statistics/statistics-by-subject-area/research-and-the-digital-society/research-and-development/research-and-development-in-sweden/pong/statistical-news/research-and-development-in-sweden-2022/#:~:text=In%202022%2C%20total%20expenditure%20on%20intramural%20R&D,total%20expenditure%20on%20intramural%20R&D%20as%20a)

5.<https://www.investingothenburg.com/news/all-news/gothenburg-increasingly-dominant-within-swedish-rd#:~:text=Sweden%27s%20total%20R&D%20expenditure%20was,%2C%20academic%2C%20and%20public%20sectors.>

6.<https://www.uu.se/en/news/2024/2024-12-12-major-government-investment-in-research-and-innovation#:~:text=2024-12-12.>

Gran parte del budget pubblico è trasferita agli istituti di istruzione superiore e il rimanente assegnato a cinque agenzie:

- Agenzia svedese per l'energia (Energimyndigheten);
- Formas, il Consiglio svedese della ricerca per lo sviluppo sostenibile;
- Forte, il consiglio svedese della ricerca per la salute, la vita lavorativa e il welfare;
- Swedish Research Council (Vetenskapsrådet);
- Vinnova.

Oltre a queste agenzie, in Svezia troviamo anche l'Agenzia spaziale e altre istituzioni governative che forniscono finanziamenti competitivi per la ricerca e l'innovazione, fondazioni supportate dal Governo, fondazioni private e finanziamenti europei.

Della spesa totale svedese in R&S, il 14% è costituito dalla ricerca di base, il 28% dalla ricerca applicata e il 58% dallo sviluppo sperimentale. L'elevata percentuale di sviluppo sperimentale è legata al settore imprenditoriale. Di fatto la Svezia ha una percentuale maggiore di spesa in R&S nel settore imprenditoriale rispetto, ad esempio a Norvegia e Danimarca, le quali entrambi hanno una percentuale più elevata di spesa in R&S nel settore dell'istruzione superiore.

La Svezia dispone di un sistema universitario con una cinquantina di istituti tra Università pubbliche e collegi universitari pubblici, oltre che istituzioni indipendenti. Il Paese è sicuramente uno dei leader mondiali nel settore dell'istruzione superiore, con istituzioni presenti nella top 100 a livello mondiale, e comunque molto prestigiose quali:

- Chalmers University of Technology (Göteborg)
- Lund Universitet (Lund)
- Karolinska Institutet (Stockholm)
- KTH (Stockholm)
- Uppsala universitet (Uppsala)
- SLU (Uppsala)

Esistono tre livelli di istruzione superiore - laurea (Kandidatexamen), master (Magisterexamen), e dottorato (Doktorsexamen) di ricerca.

Il Portale di riferimento per l'istruzione superiore in Svezia è:

www.studyinsweden.se

mentre quello per le borse di studio:

<https://studyinsweden.se/scholarships/>

La Svezia ha una elevatissima percentuale di ricercatori nella popolazione: il 75% dei ricercatori lavora nel settore imprenditoriale, mentre poco più del 20% nel settore dell'istruzione superiore e il 5% nel settore governativo (dati 2021) e anche questo dato è congruente con la ripartizione della spesa in R&S tra il settore industriale e quello accademico (vedi sopra).

Enti di finanziamento della ricerca governativi

I principali enti governativi di finanziamento della ricerca in Svezia sono: Vetenskapsrådet, Vinnova, Formas, e Forte, ma sono presenti anche numerose agenzie governative che supportano la ricerca in altri settori:

Swedish Research Council – Vetenskapsrådet –

(<https://www.vr.se/english.html>)

Il Consiglio svedese per la ricerca è il maggiore ente di finanziamento della ricerca governativa della Svezia. Finanzia la ricerca e le infrastrutture di ricerca, in tutti i settori della ricerca scientifica.

Vinnova (<https://www.vinnova.se/en/>)

Agenzia governativa che opera sotto l'egida del Ministero delle Imprese e dell'Innovazione e l'autorità nazionale designata a seguire i programmi di finanziamento della UE per la ricerca e l'innovazione. Vinnova finanzia principalmente le ricerche che emergono da richieste tecnologiche nell'ambito del trasporto, della comunicazione e del mondo del lavoro.

Formas (<https://www.formas.se/en/>)

Formas è un ente governativo dedicato alla ricerca per lo sviluppo sostenibile. Finanzia la ricerca e l'innovazione in tre aree: ambiente, scienze agrarie e pianificazione territoriale.

Forte (<https://forte.se/en/>)

Forte è un'agenzia governativa del Ministero della Salute e degli Affari Sociali svedese. Finanzia la ricerca sulla salute, la vita lavorativa e il benessere.

Swedish Energy Agency (<http://www.energimyndigheten.se/en/>)

Questa Agenzia svedese finanzia la ricerca sull'approvvigionamento, la conversione, la distribuzione e l'uso dell'energia. Fornisce anche supporto allo sviluppo di nuove tecnologie.

Swedish National Space Agency (www.rymdstyrelsen.se/en)
Agenzia governativa che finanzia la ricerca spaziale.

Swedish Environmental Protection Agency (www.naturvardsverket.se/en)
Agenzia che finanzia la ricerca sull'ambiente, il monitoraggio ambientale e le collaborazioni internazionali in materia di ambiente e clima.

Swedish Institute for Educational Research
(www.skolfi.se/other-languages/english)
Questa istituzione finanzia la ricerca basata sulla pratica dell'insegnamento e dell'apprendimento negli asili nido e nelle scuole.

Swedish International Development Cooperation Agency - SIDA
(www.sida.se/en)
Questa istituzione sostiene la ricerca in grado di migliorare la vita delle persone che vivono in povertà.

Swedish Radiation Safety Authority – SSM
(www.stralsakerhetsmyndigheten.se/en)
Autorità che finanzia la ricerca relativa alla radioprotezione.

Un ruolo fondamentale nel mondo della ricerca svedese è svolto anche dalle Fondazioni che finanziano ricerca fondamentale e ricerca applicata su scala nazionale e regionale. Alcune fondazioni finanziano borse di studio, scambi scientifici e borse per accademici:

Fondazione Erling-Persson (<https://www.erlingperssonsstiftelse.se/>)
Sostiene la ricerca scientifica, principalmente nell'ambito della medicina e della sanità.

Fondazione Kempe (<https://www.kempe.com/>)
Mira a promuovere lo sviluppo della Svezia settentrionale con finanziamenti dedicati a persone affiliate a istituzioni che conducono le ricerche in alcune contee del paese.

Fondazione Blanceflor (blanceflor.org)
La Fondazione assegna borse di studio a dottorandi o ricercatori post-doc italiani e svedesi, finalizzate allo svolgimento di studi in medicina/life science, scienze naturali e tecnica in Italia, Giappone, Canada, Svizzera, Regno Unito (UK), Svezia, Germania o Stati Uniti.

Royal Swedish Academy of Sciences – KVA (<https://www.kva.se/en/>)
Questa accademia sostiene la ricerca e l'istruzione in tutti i settori principalmente mediante borse di studio e finanziamenti per scambi scientifici.

Riksbankens Jubileumsfond - RJ (<https://www.rj.se/en/>)

Questa fondazione promuove la ricerca nelle scienze umane e sociali.

Royal Skyttean Society (<http://skytteanskasamfundet.se/>)

Questa società sostiene lo sviluppo culturale e scientifico nella regione del Norrland.

Swedish Foundation for International Cooperation in Research and Higher Education – STINT (<https://www.stint.se/en/>)

La STINT finanzia lo sviluppo di conoscenze e competenze nell'ambito dell'internazionalizzazione a ricercatori, docenti e dirigenti delle università svedesi.

Swedish Foundation for Strategic Environmental Research – Mistra (<https://www.mistra.org/en/>)

Questa fondazione supporta la ricerca sulle problematiche ambientali. Con la prospettiva di rafforzare la competitività del Paese, migliorare la qualità di vita e supportare lo sviluppo sostenibile della società, Mistra collabora con aziende, enti pubblici e altre istituzioni in grado di mettere a disposizione e realizzare i risultati delle ricerche.

Swedish Foundation for Strategic Research – SSF (<https://strategiska.se/en/>)

Questa realtà investe nelle ricerche nel campo della scienza, dell'ingegneria e della medicina.

Wallenberg Foundations (<http://www.wallenberg.org/en>)

In Svezia operano diverse fondazioni della famiglia Wallenberg, alcune nate in memoria di membri della famiglia. Queste strutture private concedono finanziamenti a singoli ricercatori, a progetti di ricerca, ma anche iniziative a carattere di formazione, purché considerati di interesse per il paese.

Kamprad Family Foundation - Familjen Kamprads stiftelse

(www.familjenkampradsstiftelse.se)

Fondazione dedicata all'istruzione e alla ricerca scientifica per promuovere l'imprenditorialità, l'ambiente, la competenza, la salute e il miglioramento sociale.

Knowledge Foundation - kk-stiftelsen (www.kks.se/om-oss/in-english)

Finanzia la ricerca e lo sviluppo delle competenze presso i college universitari svedesi e le nuove Università con l'obiettivo di rafforzare la competitività. Questa fondazione finanzia attività di collaborazione tra personale accademico e partner del settore imprenditoriale.

Foundation for Baltic and East European Studies – Östersjöstiftelsen (www.ostersjostiftelsen.se/en)

Sostiene la ricerca, gli studi di dottorato e le infrastrutture scientifiche relative alla regione del Mar Baltico e all'Europa orientale presso l'Università di Södertörn.

Bank of Sweden Tercentenary Foundation - Riksbankens Jubileumsfond, rj (www.rj.se/en)

Istituzione indipendente che promuove e sostiene la ricerca nelle scienze umanistiche e sociali.

Olle Engkvist Stiftelse – (www.engkviststiftelserna.se)

Istituzione che anche attraverso la ricerca scientifica sostiene la cura e l'educazione dei bambini, l'assistenza agli anziani bisognosi o ai malati.

Ragnar Söderbergs Foundation - Ragnar Söderbergs stiftelse (www.ragnar.soderbergs.org)

Supporta giovani talenti ricercatori delle Università svedesi attraverso bandi nei settori della medicina, dell'economia e delle scienze giuridiche.

Altre fondazioni a carattere regionale o in ambito Nordics sono:

Kempestiftelserna (www.kempe.com)

Sten A Olsson Foundation – Stenastiftelsen (www.stenastiftelsen.se/en)

Crafoord Foundation - Crafoordska stiftelsen (www.crafoord.se/en)

Nordforsk (www.nordforsk.org)

Un'organizzazione che fa capo al Consiglio dei ministri nordico e che finanzia e agevola la cooperazione nella ricerca e le infrastrutture di ricerca nei Paesi nordici.

Novo Nordisk Foundation (www.novonordiskfonden.dk/en)

Una fondazione privata con sede in Danimarca, che finanzia ricerche anche in altri paesi nordici.

In Svezia troviamo anche fondazioni indipendenti di beneficenza per la raccolta fondi, organizzazioni senza scopo di lucro che finanziano la ricerca:

Swedish Cancer Society – Cancerfonden (www.cancerfonden.se/om-oss/about)

Swedish Heart Lung Foundation-Hjärt-Lungfond (www.hjart-lungfonden.se/om-oss/)

Swedish Brain Foundation - Hjärnfonden (www.hjarnfonden.se/om-hjarnfonden/about-hjarnfonden)

Opportunità

Il quadro di riferimento per i rapporti culturali e scientifici è rappresentato dall'Accordo di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica, firmato nel 2001 a Roma, ed operativo dal 2007. Il pilastro della attuale cooperazione è il Programma Esecutivo di cooperazione tra MAECI e Swedish Research Council (Vetenskapsrådet). Il 26 marzo 2024 è stato rinnovato il IV Protocollo esecutivo che ha portato all'introduzione per la prima volta ai Progetti di Grande Rilevanza. Il rinnovo per il triennio 2024-2026 ha finanziato 8 progetti in queste quattro aree tematiche:

1. Life sciences (molecular medicine, e-health & medical technologies; pharmaceutical chemistry & technology)
2. Physics, accelerator technologies, Synchrotron Radiation and Neutron scattering researches with accelerators
3. Polar Sciences (Arctic and sub-Arctic regions)
4. Information and Communication Technologies

Oltre all'accordo bilaterale con l'Italia, la Svezia ha in essere accordi bilaterali in Europa con Francia (infrastrutture per la ricerca con neutroni), Germania (infrastrutture per la ricerca con luce di sincrotrone e neutroni), Svizzera (SNSF) e UK (ISIS sui neutroni). Altri accordi sono operativi con ASEAN, Cina (NSFC), Corea del Sud (NRF), India (DST), Taiwan (Accademia Sinica) e USA (NSF & TIP). Da sottolineare comunque l'importanza della collaborazione bilaterale con l'Italia, una delle più significative in termini di pubblicazioni congiunte.

Oltre alle aree tematiche del nostro accordo vanno segnalati altri settori strategici di collaborazione quali:

Spazio - Il centro spaziale svedese di Esrange è l'unico spaziodo dell'Europa continentale. La base vicina al circolo polare artico, costruita nei primi anni '60, ospita anche antenne impiegate per il tracciamento di satelliti e missioni spaziali ed è gestita dalla Swedish Space Corporation (SSC). Più di 600 razzi suborbitali sono stati lanciati da Esrange e - in futuro - da questa base si potranno raggiungere altitudini di 260 Km. L'infrastruttura supporta lanci di satelliti e dovrebbe ospitare il lancio di razzi sudcoreani e americani, oltre a fornire i suoi servizi a clienti sia commerciali sia militari in ambito NATO. L'Italia collabora da più di dieci anni con la Svezia in questo settore che grazie a Esrange potrebbe offrire nuove opportunità per la ricerca e l'industria. Italia e Svezia si stanno confrontando su possibili aree di collaborazione alla luce dell'aumento del finanziamento del Governo svedese ai programmi spaziali e, in particolare, all'ingresso nella NATO.

Life Science - Un settore strategico dell'economia svedese che coniuga crescita e transizione verde. La Svezia mira a diventare una nazione leader per migliorare la salute e la qualità della vita della popolazione. In questa area l'industria farmaceutica è tra i settori più importanti. Il valore del mercato farmaceutico svedese nel 2020 è stato ~4,6 miliardi di euro (14° in Europa). Molte aziende farmaceutiche internazionali hanno scelto di investire in Svezia per espandere la produzione, grazie all'elevato livello di competenza e alle capacità tecnologiche industriali presenti nel paese. Diverse sono le società farmaceutiche italiane attive in Svezia.

Artico - La Svezia è uno degli otto membri permanenti del Consiglio Artico (<https://www.arctic-council.org/>), il forum internazionale che promuove la collaborazione nella regione. L'Italia è uno dei Paesi osservatori. L'interesse strategico e una forte presenza nell'Artico sono fondamentali anche alla luce della nuova situazione di politica di sicurezza e dell'adesione alla NATO. La Svezia intende garantire che l'Artico rimanga un'area a bassa tensione politica e a rafforzare il suo ruolo in questo forum multilaterale di riferimento. L'impegno scientifico nell'Artico dei ricercatori italiani nei settori della chimica e della fisica dell'ambiente, della biologia marina, della climatologia, e della medicina sono ampiamente riconosciuti. Nel gennaio 2026 è stata presentata la nuova strategia italiana per l'Artico.

Information and Communication Technology e Quantum Computing - Data governance, chip e cybersecurity rappresentano le priorità digitali della Svezia, un Paese che assumerà un ruolo guida nella progettazione della prossima generazione di sistemi wireless investendo nella sesta generazione (6G).

Il Paese sta finanziando anche la tecnologia quantistica e presso l'Università di Chalmers si sta realizzando un computer quantistico superconduttore, creando competenze uniche sia per il mondo accademico che per l'industria. Al momento questa ricerca dipende in gran parte da finanziamenti privati e si basa su una tecnologia che ha bisogno di laboratori di nanotecnologie, un notevole numero di ricercatori, e competenze possibili solo grazie a collaborazioni internazionali.

Energia - Le fonti energetiche più importanti per la Svezia sono l'energia nucleare, il biocarburante, il petrolio e l'energia idroelettrica. La quota di energia rinnovabile in Svezia è > 60 % (dati 2022) e l'energia elettrica è per il 99% fossil-free (cfr. 70% UE) di cui circa il 30% è prodotto dal nucleare. La Svezia ha attualmente sei reattori nucleari in funzione, ma il Governo sta lavorando a una strategia per costruire nuovi reattori, finanziata mediante aiuti di Stato. Nel 2025 il Ministero per il clima e le imprese ha dato il via ai lavori del primo Small Modular Reactor e del primo deposito per combustibile nucleare esausto.

Ricerca mineraria – In Svezia si estraggono minerali di ferro di elevata qualità, circa l'80% di tutti i minerali ferrosi dell'Unione Europea, materiale fondamentale per la produzione dell'acciaio. A Kiruna è stato identificato anche un grande giacimento di terre rare, circa un milione di tonnellate di ossidi di Terre Rare (REE). Le risorse minerarie REE del nuovo deposito superano un milione di tonnellate di ossidi (i minerali di REE si trovano principalmente sotto forma di ossidi). Il deposito contiene anche un'elevata concentrazione di fosforo e potrà produrre a partire dal 2027 significative quantità di fertilizzanti privi di cadmio, indispensabili per la catena alimentare dell'agricoltura svedese ed europea. La Svezia da sola consuma 850.000 tonnellate di fertilizzanti all'anno e quasi tutti i paesi europei dipendono per questi composti in maniera molto rilevante dalla Russia.

La società LKAB (Luossavaara-Kiirunavaara Aktiebolag), di proprietà statale estrae minerale di ferro a Kiruna e Malmberget. Per la sua elevata qualità, la produzione viene venduta in tutti i principali mercati. Nel 2020 il suo fatturato è stato di circa 34 miliardi di SEK (pari a circa 3 miliardi di euro), corrispondente a una quota dell'1% del mercato mondiale del minerale di ferro (28.5 milioni di tonnellate). Tutto il processo estrattivo viene realizzato utilizzando tecnologie moderne che limitano le emissioni di carbonio. L'obiettivo è una produzione carbon-free entro il 2045, con un investimento pari a 1 miliardo di SEK.

Nanotecnologie – Un altro settore rilevante è la tecnologia dei semiconduttori, strategica per i sistemi di comunicazione, per l'efficienza energetica e per il miglioramento delle fonti energetiche rinnovabili e dei sistemi autonomi. La Svezia progetta e implementa elettronica ad alte prestazioni su scala nanometrica e vengono sviluppati dispositivi optoelettronici per celle solari ad alte prestazioni, diodi emettitori di luce e foto-rivelatori. La Svezia ha anche un'industria rilevante per la produzione di sistemi basati su semiconduttori e sta investendo quasi 50 miliardi di euro per la produzione di chip, in particolare nella progettazione di sistemi per la tecnologia delle antenne, nell'architettura dei processori, nel software e negli algoritmi, nella comunicazione wireless e nell'elettronica a bassa potenza. Oltre ai grandi attori industriali come Ericsson, SAAB, e STMicroelectronics il settore comprende circa una sessantina di aziende con un fatturato superiore a 500 milioni di Euro (dati 2020).

Foreste - La Svezia è coperta per quasi il 70% da foreste che hanno un ruolo fondamentale nell'economia e nello sviluppo rurale del paese. Il paese è uno dei principali esportatori di prodotti in legno. Oltre ad essere fonte di materie prime, la foresta supporta il turismo, gli impianti eolici, l'allevamento delle renne, e la caccia. Il 9% della superficie forestale svedese è formalmente protetta in quanto riserva naturale, parco nazionali e/o aree di protezione degli habitat. L'Università di scienze agrarie (SLU) a Uppsala, la più grande istituzione di ricerca e formazione nel settore forestale in Svezia. Contributi importanti provengono da altre Università e istituti di ricerca impegnati nello sviluppo di nuovi prodotti dal legno: batterie, plastica degradabile, biofibra, ecc.

Infrastrutture di Ricerca

European Spallation Source (ESS) - In ambito scientifico una realtà ormai consolidata nelle relazioni fra Italia e Svezia è senza dubbio l'European Spallation Source (ESS), un'iniziativa considerata strategica dall'European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI). L'Italia è tra i Paesi fondatori di ESS (<http://europeanspallationsource.se/>) insieme a Svezia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Ungheria, Norvegia, Polonia e Svizzera. Fanno parte del progetto 13 Stati membri, più di 40 istituzioni partner europee e più di 130 istituzioni da tutto il mondo che collaborano secondo il modello in-kind. Attualmente il direttore scientifico della facility è l'italiana Giovanna Fragneto. ESS è il secondo più grande progetto europeo nel campo degli acceleratori, dopo LHC al CERN. Il nostro contributo in-kind al progetto è circa il 6% del budget di costruzione. L'Italia contribuisce al progetto soprattutto tramite l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Collaborano anche il Politecnico di Milano, quello di Torino, l'Università di Brescia, e quella di Firenze, il Consiglio Nazionale Ingegneri, Il Consorzio delle Università, il Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metallo Proteine, il Laboratorio del Sincrotrone di Trieste e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Quando la sua costruzione sarà terminata, questa infrastruttura renderà disponibile alla comunità scientifica europea e internazionale una grande struttura di ricerca unica per lo studio dei materiali mediante la spettroscopia neutronica. Questa nuova sorgente di neutroni in costruzione a Lund sarà competitiva e sicuramente più performante rispetto alle sorgenti di neutroni oggi disponibili in Cina, Giappone, UK. L'ESS garantirà nuove opportunità di ricerca non solo nella fisica fondamentale, nella scienza dei materiali e nelle scienze della vita, ma anche nei settori dell'energia, delle tecnologie ambientali, e del patrimonio culturale; una infrastruttura scientifica di importanza cruciale per mantenere l'Europa all'avanguardia nella ricerca e a supporto della sua competitività industriale. A regime, sarà in grado di supportare le attività sperimentali di circa 3000 scienziati provenienti da tutto il mondo.

MaxIV (www.maxiv.lu.se) è il laboratorio nazionale svedese per la ricerca con la radiazione di sincrotrone ospitato dall'Università di Lund (LU). Questa Università è l'entità legale del laboratorio i cui obiettivi e governance sono definiti da un accordo del giugno 2010 tra LU, il Consiglio svedese della ricerca (VR) e VINNOVA (l'Agenzia governativa svedese per i sistemi di innovazione), e da un accordo stipulato sempre nel 2010 tra LU e la Regione di Skåne. La missione di MaxIV è sviluppare e gestire sorgenti di radiazione basate su acceleratori, canali di radiazione di sincrotrone e strumentazione dedicata alla comunità di ricerca svedese e internazionale per supportare la scienza al più alto livello di eccellenza. Questa facility si rivolge sia alle comunità accademiche che all'industria conducendo ricerche e sviluppando in collaborazione nuovi metodologie e tecniche per lo studio di materiali e processi. L'obiettivo è lavorare attivamente su aree di particolare interesse, rispettando comunque le priorità della comunità scientifica e dell'industria nordica, in particolare lo sviluppo di materiali e tecnologie per l'energia, le scienze della vita, la biomedicina e le ricerche sull'ambiente e sul clima.

Nel futuro, MaxIV punta ad operare circa 20 linee di luce di sincrotrone, rappresentando la principale sorgente di radiazione di sincrotrone degli utenti nordici e baltici (71% dell'utenza, più un 25% europeo e un 4% non europeo). Una comunità in crescita, coinvolta anche direttamente nel processo di sviluppo del programma scientifico. L'ambizione è quella di aumentare il numero di utenti di almeno il 10% ogni anno a partire dal 2025. Una modalità dedicata di accesso all'industria dovrebbe offrire a pagamento un 5% del tempo totale dedicato alla sperimentazione. È stato recentemente pubblicato il Piano strategico per gli anni 2023-2032 disponibile alla URL: [MAX IV Strategic Plan 2023_2032.pdf](#)

Italia e Svezia sono entrambi Paesi Osservatori nel Progetto SESAME in Giordania (<https://www.sesame.org.jo>), l'unica infrastruttura di ricerca operativa nel Medio Oriente, una straordinaria iniziativa multilaterale riconosciuta dall'UNESCO che entrambi i paesi supportano con grande impegno.

Sempre in campo multilaterale si segnalano, fra le altre, le collaborazioni scientifiche bilaterali e multilaterali nell'ambito del CERN (di cui entrambi i Paesi sono stati fra i fondatori nel 1953), dello Square Kilometer Array (SKA) e dell'European Southern Observatory (ESO).

Iniziative Bilaterali

La collaborazione tra Italia e Svezia è intensa in tutti i settori della Ricerca e della Tecnologia. Sono catalogati decine di accordi tra Università ed enti di ricerca italiani e istituzioni svedesi (<https://accordi-internazionali.cineca.it/>). Secondo i dati a disposizione sono circa 80 i memorandum e gli accordi esistenti tra centri di ricerca ed istituzioni universitarie italiane e svedesi nel campo della scienza e della tecnologia, e coinvolgono circa 40 Università italiane. Superiore invece il numero delle Università ed istituzioni italiane coinvolte in attività bilaterali e multilaterali, se si considerano gli accordi accademici: riconoscimento del doppio titolo di studio, dottorati ed accordi ERASMUS, e anche i contratti legati a progetti finanziati dall'UE.

L'Ambasciata d'Italia a Stoccolma sviluppa e sostiene le collaborazioni tra Italia e Svezia in tutti i settori e lavora per promuovere il sistema scientifico e tecnologico italiano e per stimolare e favorire ogni nuova forma di collaborazione. La presenza di un Addetto Scientifico è uno degli strumenti principali per mantenere le esistenti e aprire nuove opportunità tra la società italiana e quella svedese.

Recentemente è stato siglato un Memorandum of Understanding (SOLARIS) per il monitoraggio nell'Artico svedese delle emissioni solari per applicazioni di fisica solare e meteorologia spaziale (2024). Questa collaborazione è un elemento indispensabile per una roadmap che porti a una copertura globale dei fenomeni solari. La collaborazione italo-svedese (INAF, Università di Milano, Agenzia Spaziale Svedese e SSC) effettuerà ricerche congiunte, scambi di conoscenze e tecnologie per sfruttare tecniche innovative di analisi dei dati per l'identificazione e lo studio delle caratteristiche e della fenomenologia solare. La collaborazione mira a duplicare nella base svedese di ESRANGE l'esperimento italiano operativo in Antartide, per ottenere la copertura dell'osservazione solare durante l'intero anno. (<https://www.openaccessrepository.it/records/143512>)

Da segnalare anche fra le collaborazioni quella tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'omologa svedese, Swedish National Space Board, in campo spaziale e in campo di osservazione satellitare, il protocollo firmato dal CNR e dal Research Institute of Sweden (RI.SE) su ricerche e applicazioni ICT e banda larga e la discussione per la firma di un Memorandum of Understanding, l'accordo di collaborazione sulle tecnologie quantistiche tra l'Italia, rappresentata al momento dalla Alleanza Quantistica Italiana e dall'Università Milano Bicocca, e la Svezia. Il potenziale di un accordo bilaterale su queste tecnologie e sull'uso del calcolo quantistico potrebbe garantire molteplici opportunità per lo sviluppo di nuovi dispositivi quantistici, di algoritmi dedicati, ma anche nuove e originali iniziative bilaterali e in ambito europeo.

2. La rete dei ricercatori italiani in Svezia

È presente in Svezia una comunità di ricercatori italiani particolarmente consistente, che negli ultimi anni si stima superi i 1500 ricercatori. È una presenza capillare che a partire dal sud (Lund, Malmö) coinvolge l'intera Svezia fino a Kiruna, nelle università, enti di ricerca e industrie.

Gran parte della comunità scientifica italiana opera nell'ambito della cosiddetta "hard science", ossia matematica, scienze fisiche, ingegneria e simili e nell'ambito delle scienze della vita. Assolutamente non trascurabile anche il numero dei ricercatori impegnato nella branca delle scienze sociali e umanistiche. Le competenze italiane in Svezia sono ampiamente rappresentate, il direttore scientifico della più importante infrastruttura di ricerca svedese, la European Spallation Source a Lund è una italiana, Giovanna Fragneto, ma la comunità dei ricercatori italiani a Lund alla ESS e a MAX IV conta decine di ricercatori, una risorsa preziosa per promuovere le relazioni scientifiche e tecnologiche.

La disponibilità di una banca dati di ricercatori italiani rappresenterebbe un importante asset dell'Ambasciata e, in particolare, dell'Ufficio di cooperazione S&T, ma si scontra con le difficoltà legali ad ottenere queste informazioni dalle istituzioni svedesi.

È in fase di costituzione la prima associazione di ricercatori italiani in Svezia di nome SINAPSE (Swedish-Italian Network for Advanced Partnership in Science and Education).